



# **Zona di Protezione Speciale**

**IT2070402**

**ALTO GARDA BRESCIANO**

**Strategia gestionale e schede  
di azione gestionale**

**Piano di Gestione 2010**



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura



**COMUNITA' MONTANA  
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO**

**ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE  
IT2070402  
ALTO GARDA BRESCIANO  
PIANO DI GESTIONE**

*A cura di:* Eugenio Carlini, Nicola Gallinaro, Barbara Ghidotti.

*Hanno collaborato:* Elisa Carturan, Barbara Chiarenzi, Alessandra Gagliardi, Silvia Macchi, Eugenio Montini, Ilaria Salvadori, Martina Spada, Guido Tosi, Brunella Visaggi.



*Istituto Oikos S.r.l.*

*Sede legale e operativa via Crescenzero 1 - 20134 - MILANO*

*tel. +39 02 21597581 - fax +39 02 21598963*

*P.I CF. 06146830960*

*Numero REA: MI - 1873745*

*Capitale sociale 95.000 € (i.v.)*

## 6. STRATEGIA GESTIONALE E SCHEDE DI AZIONE GESTIONALE

---

### 6.1. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il manuale ministeriale che fornisce le linee guida per la redazione dei piani di gestione, per la Gestione riporta una descrizione delle 5 macrocategorie di azioni.

Gli **interventi attivi (IA)** sono generalmente finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a “orientare” una dinamica naturale. Tali interventi spesso possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile. Nella strategia di gestione individuata per il sito, gli interventi attivi sono necessari soprattutto nella fase iniziale di gestione, al fine di ottenere un “recupero” delle dinamiche naturali, configurandosi in tal senso come interventi *una tantum* a cui far seguire interventi di mantenimento o azioni di monitoraggio (vd. oltre), ma non è da escludersi, soprattutto in ambito forestale, una periodicità degli stessi in relazione al carattere dinamico degli habitat e dei fattori di minaccia.

Con il termine di **regolamentazioni (RE)** si possono indicare quelle azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano/raccomandino comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi. I comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali. Il valore di coerenza viene assunto nel momento in cui l'autorità competente per la

gestione del sito attribuisce alle raccomandazioni significato di norma o di regola. Dalle regolamentazioni possono scaturire indicazioni di gestione con carattere di interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivazioni.

Le **incentivazioni (IN)** hanno la finalità di sollecitare l'introduzione presso le popolazioni locali di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione.

I **programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)** hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione; tra tali programmi sono stati inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione e a tarare la strategia individuata.

I **programmi didattici (PD)** sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, alla tutela dei valori del sito.

Ciascuna azione può quindi essere riportata in questo quadro di sintesi e classificata rispetto a vari livelli di priorità, basati sui seguenti criteri:

priorità **alta**: azioni finalizzate a eliminare o mitigare fenomeni o processi di degrado e/o disturbo in atto;

priorità **media**: azioni finalizzate a monitorare lo stato di conservazione del sito;

priorità **bassa**: azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse e alla promozione e fruizione dello stesso.

## 6.2. AZIONI GESTIONALI

### 6.2.1 PROGRAMMI DI MONITORAGGIO E/O RICERCA (MR)

Scheda Azione  MR1	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Aggiornamento della cartografia degli habitat		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	La cartografia degli habitat restituisce l'immagine di un contesto in forte evoluzione dinamica. In questo contesto si deve considerare che la rappresentazione cartografica Parte della cartografia degli habitat realizzata per il piano di gestione ha più di 5 anni (ci si riferisce a quella interna ai 4 SIC redatta dalla Provincia di Brescia per conto della Regione Lombardia). In sede di revisione dei piani id gestione sarà opportuno aggiornare le cartografie con particolare riferimento alle zone ecotonali. Nel frattempo sono in corso indagini di approfondimento (ad esempio ERSAF) che potranno essere utili a tale fine.  In ogni caso lo studio diacronico della cartografia degli habitat è fondamentale per valutare e quantificare le variazioni nella distribuzione degli habitat, intercorse nel tempo (partendo da un tempo "0" di riferimento).			
Indicatori di stato	Rapido avanzamento delle formazioni preforestali nelle zone abbandonate. Evoluzione naturale degli habitat			
Finalità	Individuare eventuali processi di contrazione degli habitat o loro ampliamento.  Aggiornamento e perfezionamento limiti habitat con i nuovi strumenti cartografici			
Descrizione e programma operativo	Rilievi in campo e fotointerpretazione.  L'aggiornamento è da iniziarsi con urgenza nell'area dei SIC per poi in tempi successivi estendersi a tutta la ZPS come analisi diacronica.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Report con risultati rilievi e fotointerpretazione e consegna della cartografia			

<b>Scheda Azione</b> <b>MR1</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Aggiornamento della cartografia degli habitat</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Ottenere informazioni aggiornate sulla dinamica degli habitat Coerenza della carta habitat con la situazione reale più recente.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>				
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Istituti di ricerca, Museo di scienze naturali di Brescia			
<b>Priorità</b>	media			
<b>Tempi</b>	Tempi: da avviare entro un anno dalla data entrata in vigore del piano			
<b>Stima dei costi</b>	0.80€/ha oltre i 3000 ha di territorio indagato non necessariamente corrispondente ad habitat.			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR, Life plus			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  MR2	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio estensivo della flora		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Vegetazione in buono stato di conservazione; necessari monitoraggi periodici al fine di verificare l'assenza di cause di degrado e per aumentare le conoscenze sull'ecologia degli habitat e delle specie, al fine di migliorare le strategie di gestione			
Indicatori di stato	Dinamica delle popolazioni di specie caratteristiche, dinamica evoluzione vegetazione			
Finalità	Migliorare la conoscenza e la gestione degli habitat			

<b>Scheda Azione</b> <b>MR2</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio estensivo della flora</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Stabilire quadrati permanenti della vegetazione ed effettuare rilievi periodici, per le specie caratteristiche rilevamento di caratteri fenologici (numero piante fiorite, numero frutti prodotti) su aree campione			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Relazione delle attività svolte			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione e miglioramento degli habitat e delle specie presenti, miglioramento delle strategie gestionali del sito			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Amministrazioni comunali, Comunità Montana del Parco dell'Alto Garda Bresciano			
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana del Parco dell'Alto Garda Bresciano			
<b>Priorità</b>	media			
<b>Tempi</b>	Periodicamente (biennio) dalla approvazione del PDG			
<b>Stima dei costi</b>	costi limitati			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

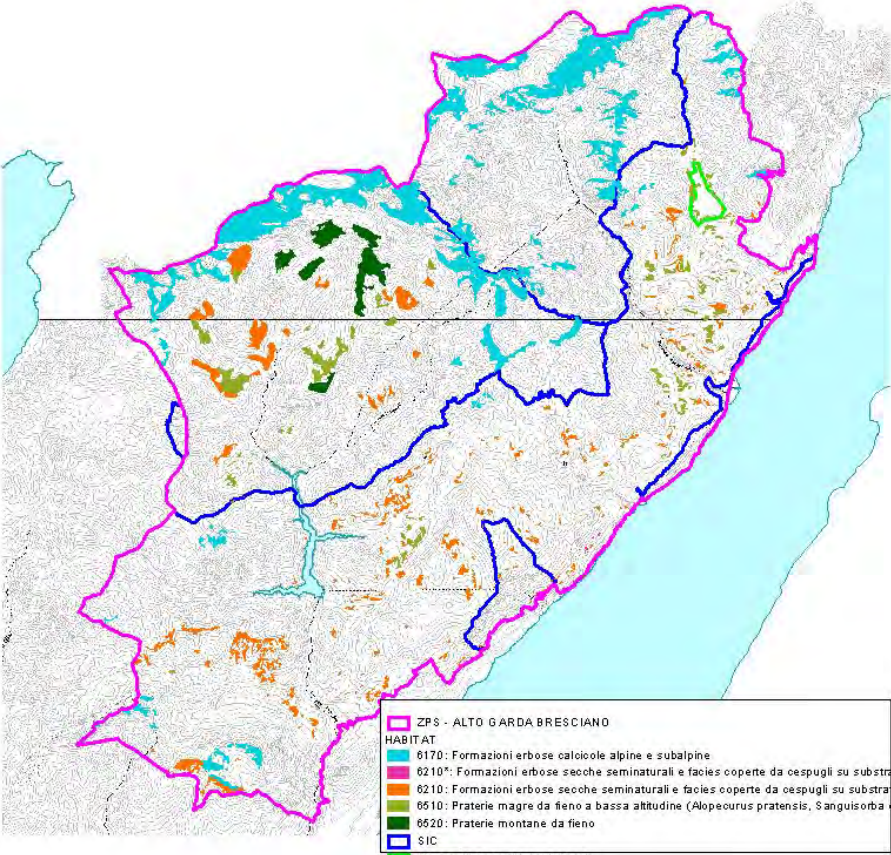
<b>Scheda Azione</b> <b>MR5</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio qualità acque</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		

<b>Scheda Azione</b> <b>MR5</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio qualità acque</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Cartografia</b>	Intera area			
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	La sopravvivenza e conservazione di molti habitat e specie obiettivo dipendendo dalla qualità e quantità delle acque disponibili; tra gli habitat sono particolarmente vulnerabili il 7220* <i>Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino</i> e il 3240 <i>Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos</i> ; tra le specie faunistiche anfibi, chiroteri, pesci, gamberi di fiume e altri invertebrati. Non essendo presenti ambiti industriali o artigianali, o centri urbani di elevate dimensioni, la necessità di monitorare le acque si concentra principalmente sull'aspetto quantitativo che qualitativo.			
<b>Indicatori di stato</b>	<p>Mantenere una buona qualità delle acque e un deflusso minimo vitale affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>si verifichi il fenomeno dello stillicidio per la conservazione dell'Habitat 7220;</li> <li>possa dare buoni risultati il ripopolamento del Gambero di fiume;</li> <li>possano sopravvivere gasteropodi e altri animali legati ad ambienti acquatici.</li> <li>vegetazione tipicamente ripariale possa svilupparsi nell'habitat 3240.</li> </ul>			
<b>Finalità</b>	Mantenere una buona qualità delle acque e un deflusso minimo vitale			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Lo studio proposto riguarda analisi di tipo idrologico, ecologico e se necessario chimico-fisico; il ricorso a bioindicatori (invertebrati) potrebbe essere un'alternativa all'analisi chimico-fisica.			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Report intermedi del monitoraggio, risultati delle analisi.			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione degli habitat, presenza e rafforzamento delle popolazioni di Gambero di fiume, e salvaguardia delle altre specie.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Comuni, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano			
<b>Soggetti competenti</b>	Istituti di Ricerca, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano			



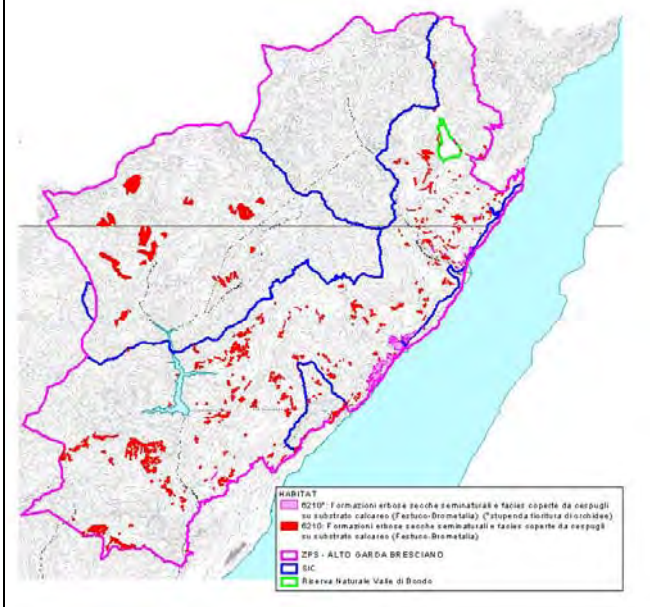
<b>Scheda Azione</b> <b>MR5</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio qualità acque</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Priorità</b>	media			
<b>Tempi</b>	Dall'adozione del PG			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

<b>Scheda Azione</b> <b>MR6</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio contrazione habitat erbaceo-prativi</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		

<b>Scheda Azione</b>  <b>MR6</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio contrazione habitat erbaceo-prativi</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Cartografia</b>				
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	<p>Le azioni sul'habitat 6170, 6210, 6510 e 6520 rende necessario un monitoraggio dell'intervento stesso per verificarne l'efficacia.</p> <p>Rischio riduzione superfici prative causa l'abbandono dell'attività pastorizia</p>			
<b>Indicatori di stato</b>	Si sta verificando una contrazione dell'habitat			
<b>Finalità</b>	Valutazione efficacia interventi attivi			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Analisi specie ed estensione habitat 6170, 6210, 6510 e 6520			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Report analisi floristiche			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Controllo dello stato di conservazione dell'habitat; delimitare la superficie reale dell'habitat			

<b>Scheda Azione</b> <b>MR6</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio contrazione habitat erbaceo-prativi</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Interessi economici coinvolti</b>				
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano,. Istituti di ricerca, Museo di scienze naturali di Brescia			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	Entro tre anni dall'adozione del PG			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

<b>Scheda Azione</b> <b>MR7</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Analisi presenza orchidee in habitat 6210</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		

Scheda Azione  MR7	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Analisi presenza orchidee in habitat 6210		
		Generale	X	Localizzata
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	<p>Le azioni sull'habitat 6210 richiede un monitoraggio per verificarne l'efficacia.</p> <p>In gran parte degli habitat 6210 segnalati non risultano esserci orchidee, la cui presenza permetterebbe di rivalutare l'habitat elevandolo a prioritario, e di conseguenza richiederebbe una strategia gestionale particolare</p>			
Indicatori di stato	Mancanza dati attendibili e puntiformi su presenza di orchidee			
Finalità	Valutare se è possibile elevare l'habitat a prioritario, testare l'efficacia delle scelte gestionali			
Descrizione e programma operativo	Analisi distribuzione orchidee			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Report analisi			
Descrizione dei risultati attesi	Ottenimento di dati attendibili sulla presenza/assenza di orchidee nell'habitat.			
Interessi economici coinvolti				

<b>Scheda Azione</b> <b>MR7</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Analisi presenza orchidee in habitat 6210</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Istituti di ricerca, Museo di scienze naturali di Brescia			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	Tempi: analisi vegetazionale da effettuarsi nei primi tre anni dall'approvazione del PG			
<b>Stima dei costi</b>	Da valutare			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

<b>Scheda Azione</b> <b>MR8</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio habitat 7230</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		

Scheda Azione <b>MR8</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	Monitoraggio habitat 7230		
		Generale	X	Localizzata
<b>Cartografia</b>				
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	<p>Nell'area in cui è stato individuato l'habitat 7230 il disturbo antropico è decisamente limitato. L'assenza di malghe ed altre abitazioni a monte dell'habitat permette di escludere la possibilità di inquinamento delle acque che lo alimentano. Piuttosto sono da tenere sotto controllo, attraverso un'attenta analisi di monitoraggio, l'ingresso di specie erbacee o arbustive e il pascolo. Quest'ultimo difatti deve essere leggero per non alterare la concentrazione chimica degli elementi.</p>			
<b>Indicatori di stato</b>				
<b>Finalità</b>	Limitare l'invasione da parte delle specie erbacee o legnose della vegetazione periferica nell'habitat 7230.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Monitorare e eventualmente controllare, mediante sfalcio o asportazione l'invasione da parte delle specie erbacee o legnose della vegetazione periferica.			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Richiesta contributi per sfalcio in quelle aree			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione dell'habitat			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Consorzio Forestale della Valvestino			



<b>Scheda Azione</b> <b>MR8</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio habitat 7230</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Istituti di ricerca, Museo di scienze naturali di Brescia			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	Un monitoraggio all'anno			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  MR9	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio arene di canto Gallo cedrone (Tetrao urogallus)		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Intera area			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	La consistenza numerica della specie a livello regionale è in calo e fortemente minacciata. All'interno della ZPS la presenza della specie è stabile, con l'osservazione di diversi individui ogni anno, anche di giovani. Il territorio della ZPS rappresenta una delle aree importanti per la specie dell'intero territorio regionale. Un programma di monitoraggio regolare e continuativo della specie permette di seguire l'andamento della popolazione e effettuare scelte gestionali mirate nelle aree di presenza reale e potenziale del Gallo cedrone.			
Indicatori di stato	Numero di arene di canto attive; numero di osservazioni di individui della specie ogni anno.			
Finalità	Individuare le aree di canto all'interno della ZPS e stimare con cadenza annuale l'abbondanza della specie per individuare trend nella popolazione e intraprendere idonee azioni di gestione a favore del			

<b>Scheda Azione</b> <b>MR9</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio arene di canto Gallo cedrone (Tetrao urogallus)</i>		
	X	Generale		Localizzata
	popolazione e intraprendere idonee azioni di gestione a favore del tetraonide.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Monitoraggio invernale e primaverile della specie.			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Report su monitoraggio invernale-primaverile			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Ottenimento di dati sulla consistenza annuale della popolazione e sullo stato di occupazione delle arene di canto. Individuazione sul medio-lungo periodo di trend della popolazione.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno			
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Provincia di Brescia, CA 8, Consorzio Forestale della Valvestino			
<b>Priorità</b>	alta			
<b>Tempi</b>	Il primo monitoraggio invernale-primaverile entro i primi due anni dall'adozione del PG, poi con cadenza annuale.			
<b>Stima dei costi</b>	Da definire			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

<b>Scheda Azione</b> <b>MR10</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio Gambero di fiume</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		



Scheda Azione  MR10	ZPS		Alto Garda bresciano	
	Titolo azione		Monitoraggio Gambero di fiume	
	X	Generale		Localizzata
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Corsi d'acqua della fascia collinare e prealpina			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Nel corso della seconda fase del <i>Progetto Life</i> è stato realizzato uno studio sulle popolazioni residenti di gambero di fiume ed inoltre si è intrapresa un'attività di riproduzione in incubatoio e in natura per il ripopolamento nel SIC IT 2070021 e IT 2070022 interni alla ZPS.			
Indicatori di stato	Andamento della presenza del Gambero di fiume			
Finalità	Verificare i risultati del ripopolamento			
Descrizione e programma operativo	Monitoraggi nei corsi d'acqua interessati da ripopolamento e liberazione di altri gamberi in corsi d'acqua ritenuti idonei.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Presenza specie nelle aree scelte per le prime liberazioni in natura			
Descrizione dei risultati attesi	Salvaguardia del gambero di fiume e incremento della densità di popolazione			
Interessi economici coinvolti				
Soggetti competenti	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, ERSAF			
Priorità	alta			
Tempi	dall'adozione del piano			
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR			
Riferimenti e allegati tecnici	Life			

Scheda Azione  MR11	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio gasteropodi		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Corsi d'acqua superficiali e sotterranei			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Sulle specie di gasteropodi presenti nei siti, e non solo, diversi specialisti non concordano completamente sulla nomenclatura e la tassonomia di riferimento, soprattutto per categorie superspecifiche quali generi e sottogeneri; questo avviene proprio per la mancanza di studi specifici e anche perché alcune entità sono conosciute solo sulla base della morfologia della conchiglia, con informazioni insufficienti o nulle per quanto riguarda l'anatomia delle parti molli. Mancano dati attendibili anche sulla distribuzione ed ecologia dei diversi taxa			
Indicatori di stato	Mancanza di informazioni su distribuzione specie			
Finalità	Approfondire le conoscenze			
Descrizione e programma operativo	Ricerca scientifica			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Report finale dello studio			
Descrizione dei risultati attesi	Attivare progetti di ricerca in settori poco esplorati e conosciuti			
Interessi economici coinvolti				
Soggetti competenti	Università, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Speleologi			
Priorità	media			
Tempi				
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				

<b>Scheda Azione</b> <b>MR11</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio gasteropodi</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  MR12	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio e gestione controllata ittiofauna alloctona		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Corsi d'acqua			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Nelle acque del sito sono presenti alcune specie alloctone la cui diffusione e distribuzione è necessariamente da tenere sotto controllo. Si tratta in particolare di <i>Coregonus lavaretus</i> – Lavarello, della famiglia dei <i>Salmonidae</i> , in ambiente di fiume e di <i>Cyprinus carpio</i> – Carpa, della famiglia dei <i>Cyprinidae</i> in ambiente di lago.			
Indicatori di stato	Indicazioni gestionali proposte da d.g.r. n. 7 /4345 del 2001			
Finalità	Mantenere un costante controllo sulle popolazioni di specie alloctone			
Descrizione e programma operativo	Monitoraggio e gestione controllata: accurata programmazione dei prelievi sulle popolazioni per la quali sia stata accertata a seguito di specifici monitoraggi l'assenza di effetti negativi sulle zoocenosi autoctone.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Risultati monitoraggio			
Descrizione dei risultati attesi	Controllo delle specie alloctone, assenza di effetti negativi su specie autoctone. Le informazioni raccolte a seguito del monitoraggio potrebbero indurre ad una revisione delle strategie adottate.			
Interessi economici coinvolti	Associazione pescatori			

Scheda Azione <b>MR12</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio e gestione controllata ittiofauna alloctona</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Associazioni pescatori			
<b>Priorità</b>	media			
<b>Tempi</b>				
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  MR13	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio specializzato dei Grandi Carnivori		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Nel Sito si sono registrate sporadiche presenze del plantigrado a partire dal 2000, confermate nel 2005 con i primi danni provocati dall'orso nel territorio della ZPS. Inoltre segnalazioni sporadiche della presenza del felide a partire dagli anni novanta confermano l'attuale <i>trend</i> positivo dei grandi carnivori sulle Alpi e testimoniano la probabilità di ulteriori passaggi, ancorché occasionali, di grandi carnivori sul territorio del Sito e, più in generale, dell'alto Garda bresciano; è indispensabile certificare tali eventualità nel caso in cui si ripetano.			
Indicatori di stato	Ursus arctos; Lynx lynx; (possibilità future per Canis lupus); rinvenimento di segni di presenza ("hard facts": peli, fatte; tracce, resti di predazioni) o verifica di avvistamenti diretti.			

<b>Scheda Azione</b> <b>MR13</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio specializzato dei Grandi Carnivori</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Finalità</b>	Verifica della presenza o del passaggio di eventuali individui in dispersione nel contesto delle strategie alpine di conservazione dei grandi carnivori; determinazione della specie e del singolo individuo mediante analisi genetiche ( <i>fingerprinting</i> ).			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	<p>Raccolta non sistematica e verifica sul campo di tutte le segnalazioni e i possibili segni di presenza (avvistamenti, tracce, resti di predazione, peli, escrementi).</p> <p>Raccolta opportunistica di tutti i campioni (escrementi, peli) da cui è possibile risalire all'identità specifica e individuale dei soggetti mediante analisi genetiche.</p> <p>Raccolta sistematica, mediante la tecnica dei transetti, di tutti i campioni biologici e segni di presenza (avvistamenti, tracce, resti di predazione, peli, escrementi).</p> <p>Allestimento, attivazione e controllo di trappole ("<i>hair snare</i>") per la raccolta del pelo e successive analisi genetiche</p> <p>Trappole fotografiche?</p> <p>Determinazione e analisi dei siti di predazione ritrovati</p>			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Eventuale raccolta di campioni biologici e accertamento delle segnalazioni.			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Contributo alla strategia di conservazione a scala regionale dei grandi carnivori, fornendo informazioni e favorendo la cooperazione tra i differenti enti gestori dei territori Alpini.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Possibili interazioni e contrasti con allevatori.			
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Provincia di Brescia, ERSAF			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>				
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				

<b>Scheda Azione</b>  <b>MR13</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio specializzato dei Grandi Carnivori</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>AA. VV., 2007. Piano d'Azione Interregionale per la Conservazione dell'Orso Bruno nelle Alpi Centro-Orientali (PACOBACE). Ist. Naz. Fauna Selvatica. Documenti Tecnici, 143 pp.</p> <p>Decreto n. 1810 della Direzione Generale Protezione Natura del MATTM del 5 novembre 2008 – Approvazione del Piano d'Azione Interregionale per la Conservazione dell'Orso Bruno nelle Alpi Centro-Orientali.</p> <p>SCALP Project (Status and Conservation of the Alpine Lynx Population) - <a href="http://www.kora.ch/en/proj/scalp/index.html">http://www.kora.ch/en/proj/scalp/index.html</a></p> <p>Breitenmoser U., Breitenmoser-Würsten Ch. von Arx M., Zimmermann F., Ryser A., Angst Ch., Molinari-Jobin A., Molinari P., Linnell J., Siegenthaler A. Weber J.M., 2006. Guidelines for the Monitoring of Lynx. KORA report N. 33 - <a href="http://www.kora.ch/en/publics/reports.htm">http://www.kora.ch/en/publics/reports.htm</a></p> <p>Serra B., Bari A., Capocefalo S. et al., 2003. Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità. Centro Tematico Nazionale Natura e Biodiversità, APAT, pp. 28-30 (Censimento delle popolazioni di carnivori (canidi, felidi, ursidi)).</p>			

Scheda Azione  MR14	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Chiroterri: monitoraggio mediante catture		
		Generale	X	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Attivazione delle catture presso le grotte e punti abbeverata con misnet. Tutte le specie europee di chiroterro sono di interesse conservazionistico (All. II e IV della Direttiva Habitat) e molte tra queste hanno subito un forte declino, tanto che risultano minacciate di estinzione (NT, VU, EN nella Lista rossa dei Chiroterri Italiani). Il monitoraggio di tale gruppo risulta quindi di fondamentale importanza per la costituzione di mirati programmi di conservazione/gestione delle specie presenti.			
Indicatori di stato	Aumento delle conoscenze relative ai chiroterri.			
Finalità	Raccolta di dati di presenza, consistenza e distribuzione delle diverse specie.			

Scheda Azione <b>MR14</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Chiropteri: monitoraggio mediante catture</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Raccolta dati di base sulla chiropterofauna con verifica delle specie presenti, aree riproduttive, di foraggiamento e migrazione			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Valutazione dello stato di avanzamento delle indagini di monitoraggio			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle conoscenze relative alla composizione in specie della chiropterofauna e della distribuzione, utilizzo dello spazio e status di conservazione delle specie presenti.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>				
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	Almeno 2 anni			
<b>Stima dei costi</b>	3000 €/anno + IVA			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Finanziamenti ad hoc, Regione Lombardia			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  <u>MR15</u>	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Galliformi (gallo forcello, coturnice, francolino di monte)		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Nelle aree idonee del Sito			

Scheda Azione  MR15	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Galliformi (gallo forcello, coturnice, francolino di monte)</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	La situazione relativa ai galliformi alpini nella ZPS è stata indagata nel corso del progetto LIFE negli anni 2004-2007. Per il gallo forcello sono state registrate consistenze molto basse e localizzate, anche i risultati dei censimenti estivi sono preoccupanti in termini di numero di covate e di numero medio di giovani per covata del gallo forcello. Per la coturnice è stata registrata una situazione particolarmente critica, con un numero estremamente limitato di coppie e un successo riproduttivo quasi nullo. Il francolino di monte risulta abbastanza ben distribuito nel territorio della ZPS, ma con densità altamente variabili. Risulta quindi necessario un monitoraggio esteso di queste specie per valutare le loro reali densità e la dinamica delle popolazioni su medio-lungo periodo.			
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di arene di canto attive di gallo forcello; numero di coppie/maschi cantori di coturnice e francolino di monte. Consistenza delle popolazioni e densità delle tre specie sul territorio della ZPS.			
<b>Finalità</b>	Individuare le aree di canto all'interno della ZPS e stimare con cadenza annuale l'abbondanza delle specie per individuare trend nelle popolazioni e intraprendere idonee azioni di gestione a favore delle specie.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Per valutare le reali consistenze e l'andamento delle popolazione di galliformi, si prevedono censimenti in periodo pre-riproduttivo e post-riproduttivo. Da svolgersi in coordinamento con la Provincia di Brescia e il CA 8			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Stato di realizzazione del monitoraggio; report annuale dei risultati dei monitoraggi			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	. Ottenimento di dati sulla consistenza annuale delle popolazioni. Individuazione sul medio-lungo periodo di trend delle popolazioni delle tre specie di galliformi.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno			
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia di Brescia, CA 8			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione del piano almeno un censimento all'anno			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				



Scheda Azione  MR16	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Rapaci diurni e notturni		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	<p>Il monitoraggio dei rapaci diurni è stato realizzato nell'ultimo decennio dal Coordinamento Faunistico Benacense; sono state monitorate le specie nidificanti nell'area della ZPS e sono state approfondite le conoscenze sulla migrazione dei rapaci diurni, attraverso la costituzione di una stazione di rilevamento del flusso migratorio a Cima Comer. Il proseguimento di tali attività risulta di fondamentale importanza per ottenere trend delle popolazioni delle specie nidificanti nell'area e valutare l'andamento della migrazione dei rapaci diurni lungo il solco gardesano su medio-lungo periodo.</p> <p>La situazione dei rapaci notturni è decisamente più lacunosa e sarebbe necessario un monitoraggio esteso di questo gruppo di avifauna, finalizzato all'incremento delle conoscenze sulle specie presenti, sulle loro reali densità e sulla dinamica delle popolazioni, con particolare riferimento alle specie residenti nel territorio della ZPS, elencate in Allegato I della Direttiva Uccelli (gufo reale, civetta nana, civetta capogrosso).</p>			
Indicatori di stato	Rapaci diurni: numero di coppie nidificanti per ogni specie nel territorio della ZPS e relativa localizzazione dei territori; valutazione del flusso migratorio post-riproduttivo delle specie più rappresentative (es. falco pecchiaiolo). Rapaci notturni: consistenza delle popolazioni delle specie nidificanti all'interno della ZPS.			
Finalità	Raccolta di dati quantitativi delle specie nidificanti nella ZPS e valutazione del trend delle popolazioni su medio-lungo periodo. valutazione dell'importanza dell'area della ZPS per la migrazione post-riproduttiva dei rapaci diurni.			
Descrizione e programma operativo	Per valutare le reali presenze e consistenze delle specie nidificanti di rapaci diurni, si prevedono monitoraggi mediante uscite di osservazione diretta in periodo riproduttivo. Si prevede il proseguimento delle attività di monitoraggio del flusso migratorio a Cima Comer; per i rapaci notturni si prevede la realizzazione di un monitoraggio mediante play-back in periodo pre-riproduttivo.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Stato di realizzazione del monitoraggio; report annuale dei risultati dei monitoraggi.			
Descrizione dei risultati attesi	Ottenimento di dati quantitativi delle specie di rapaci diurni e notturni nidificanti nella ZPS e valutazione del trend delle popolazioni su medio-lungo periodo. Valutazione dello stato del flusso migratorio delle specie di rapaci diurni e dell'importanza dell'area della ZPS per la			

Scheda Azione <b>MR16</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Rapaci diurni e notturni</i>		
	X	Generale		Localizzata
	migrazione post-riproduttiva.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno.			
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Coordinamento Faunistico Benacense			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>				
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  MR17	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Avifauna di ambienti aperti ed ecotonali		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				

<b>Scheda Azione</b> <b>MR17</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Avifauna di ambienti aperti ed ecotonali</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	Allo stato attuale, per una corretta e più efficace gestione del territorio della ZPS, risulta necessario incrementare le conoscenze su alcune componenti della fauna, in particolare di alcune specie di avifauna di interesse comunitario che utilizzano il territorio del Sito per la riproduzione. Tra queste risultano di particolare interesse alcune specie legate agli ambienti aperti ed ecotonali: bigia padovana, calandro, averla piccola, ortolano, succiacapre, re di quaglie. Tutte queste specie hanno, a livello regionale, nazionale o sovranazionale, uno stato di conservazione sfavorevole, dovuto alla rarefazione degli ambienti di nidificazione idonei e rappresentano degli importanti indicatori dello stato di conservazione dell'ambiente. L'incremento delle conoscenze su queste specie rappresenta il punto di partenza per individuare idonee strategie di gestione.			
<b>Indicatori di stato</b>	Valutazione della presenza, delle aree maggiormente idonee e delle reali consistenze delle specie target individuate come prioritarie per il monitoraggio.			
<b>Finalità</b>	Accertamento della presenza delle specie sul territorio della ZPS e raccolta di dati di consistenza delle specie. Individuazione delle aree maggiormente idonee per le diverse specie all'interno della Zps e individuazione di azioni gestionali a favore delle specie.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Monitoraggio annuale delle specie indicate attraverso l'impiego di idonee metodologie di rilevamento (osservazioni mirate in aree di presenza idonee, monitoraggio mediante punti di ascolto, per bigia padovana, calandro, averla piccola, ortolano; monitoraggio notturno mediante l'impiego di playback per succiacapre, re di quaglie).			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Stato di realizzazione del monitoraggio; report annuale dei risultati dei monitoraggi.			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Accertamento della presenza delle specie sul territorio della ZPS e definizione della consistenza. Individuazione delle aree maggiormente idonee per le diverse specie all'interno della Zps e individuazione di azioni gestionali a favore delle specie.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>				
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Provincia di Brescia.			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione del piano almeno un censimento all'anno.			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				

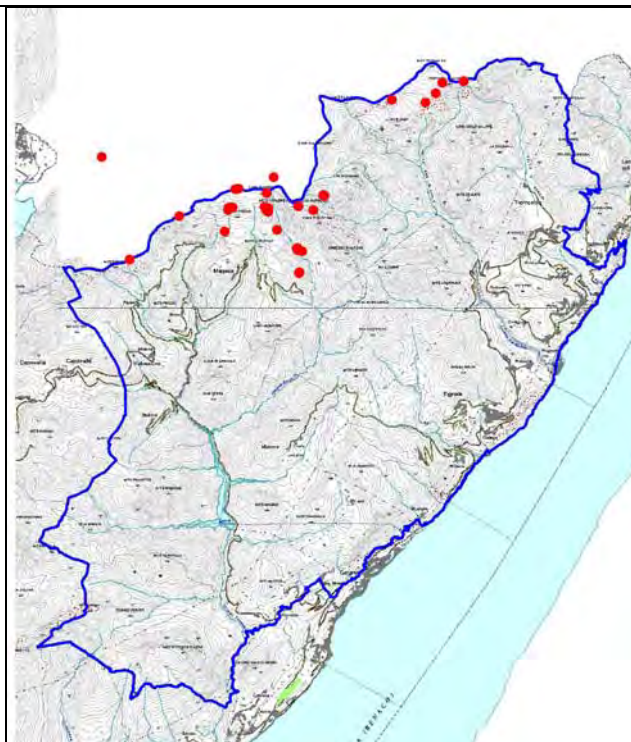
Scheda Azione  MR17	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Avifauna di ambienti aperti ed ecotonali</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione	ZPS	Alto Garda Bresciano		
MR 18	Titolo azione	Monitoraggio ordinario - Anfibi e Rettili		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
	X	Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	L'attuale Formulario Standard Natura 2000 attualmente in vigore riporta un quadro piuttosto completo dell'erpetofauna presente nel Sito, tuttavia, data la vulnerabilità delle specie (soprattutto delle specie di anfibi) alle perturbazioni ambientali e antropiche, è opportuno effettuare un monitoraggio costante delle popolazioni, con particolare riferimento alle specie obiettivo di conservazione, <i>Bombina variegata</i> e <i>Triturus carnifex</i> .			
Indicatori di stato	Numero e consistenza delle popolazioni di specie di erpetofauna nel Sito			
Finalità	Approfondimento delle conoscenze sul popolamento di Anfibi e Rettili nel Sito			
Descrizione e programma operativo	Svolgimento, nel periodo primaverile-estivo, di sopralluoghi mirati (transetti lineari, censimenti al canto) per la ricerca delle specie di Anfibi (ovature, larve e adulti) e di Rettili.			
Descrizione dei risultati attesi	Incremento dei dati sull'erpetofauna presente nel sito			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Sopralluoghi mirati nelle aree di interesse			
Interessi economici coinvolti				

Scheda Azione	ZPS	Alto Garda Bresciano		
MR 18	Titolo azione	<i>Monitoraggio ordinario - Anfibi e Rettili</i>		
	X	Generale		Localizzata
Soggetti competenti	Provincia di Brescia, settore Caccia, Pesca e Risorse Naturali; Ambiente (Guardie Ecologiche Volontarie)			
Priorità	Media			
Tempi	4 anni (ad anni alterni)			
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				
Riferimenti e allegati tecnici	DIR. 92/43 CEE all. II "specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione"; all. IV "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa" LR Lombardia 10/08 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea" DGR Lombardia 8/7736 del 24 luglio 2008 - all. B1 "Specie di Anfibi e di Rettili da proteggere in modo rigoroso"; all. B2 "Specie di Anfibi e di Rettili autoctoni in Lombardia"			

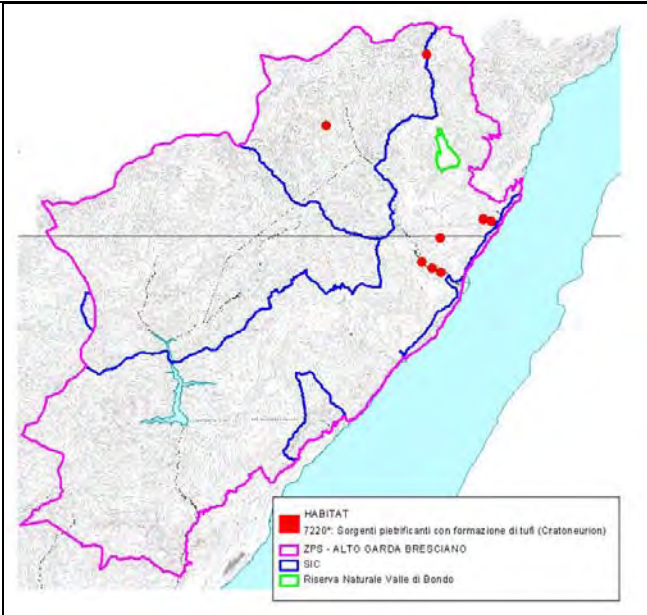
Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
MR 19	Titolo azione	Censimento e sviluppo di una rete sentieristica ecocompatibile.		
		X	Generale	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
	X	Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Uno dei pilastri per la gestione dei siti Natura 2000 è una fruizione turistica sostenibile e compatibile con le necessità di conservazione. Quindi notevole attenzione deve essere riservata alla fruizione turistica, affinché garantisca da una parte un basso impatto ecologico e dall'altra possa sviluppare l'economia locale.			
Indicatori di stato	La rete sentieristica della ZPS è ben sviluppata. Tuttavia vi sono sentieri che risultano, ad un'analisi preliminare, troppo fruiti, altri troppo poco.			
Finalità	L'azione prevede la promozione della fruibilità turistica in un'ottica ecocompatibile, volto alla riduzione del disturbo nei confronti di specie di particolare interesse conservazionistico in particolare nei siti di			

Scheda azione  MR 19	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Censimento e sviluppo di una rete sentieristica ecocompatibile.</i>		
	X	Generale		Localizzata
	svernamento di galliformi e ungulati.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	<p>La strategia di base è quella di indirizzare la fruizione turistica al fine di minimizzare gli impatti sui sentieri più inflazionati, proponendo delle valide alternative o disincentivando la percorribilità in aree giudicate particolarmente sensibili per la fauna.</p> <p>Si deve prevedere una validazione della fruibilità della sentieristica esistente in campo, l'aggiornamento della cartografia e la valutazione dell'ecocompatibilità. Questa deve prendere in esame i seguenti 3 parametri:</p> <p>1 – interferenza dei tracciati con aree di interesse conservazionistico;  2 - condizione e percorribilità del tracciato;  3 - quantità di visitatori che lo percorrono.</p> <p>Questa valutazione porta alla definizione di 3 gradi di ecocompatibilità:  1. sentiero ecocompatibile – consigliato: colore verde in carta  2. sentiero ecocompatibile solo a tratti: colore arancione  3. sentiero non ecocompatibile – percorrere con il massimo rispetto: colore rosso.</p> <p>Obiettivo dell'azione è anche quello di attribuire una destinazione d'uso ai diversi sentieri (es. sì/no mountain bike) e di impedire l'uscita dai sentieri in maniera indiretta.</p> <p>In quest'ottica anche lo sci alpinismo dovrà essere oggetto di studi approfonditi, mirati a indagarne aspetti, entità, percorsi e modalità con cui viene svolto nelle parti sommitali della ZPS. I risultati di tale studio, finalizzato a conoscere aspetti al momento poco noti, saranno sovrapposti alle distribuzioni invernali di ungulati e galliformi in modo da poter ridurre il disturbo (se significativo) nei loro confronti. A tale azione si deve prevedere una adeguata informatizzazione e sensibilizzazione dei turisti attraverso programmi didattici</p>			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Comuni, Gestori dei rifugi, turisti, operatori in campo turistico			
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana, Provincia di Brescia			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	Un anno			
<b>Stima dei costi</b>	15000 € + IVA			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Strutture connesse al turismo, Comuni, Ente gestore, Parco Naturale Alto Garda			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  <u>MR20</u>	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Saxifraga del monte Tombea		
		Generale	X	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
	In rosso le stazioni di <i>Saxifraga tombeanensis</i>			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Lo stato di conservazione di <i>Saxifraga tombeanensis</i> è preoccupante, essendo la specie molto minacciata non solo dall'uomo ma anche dall'avanzamento del bosco, dalla competizione con altre specie che soffocano gli stessi pulvini di <i>S. tombeanensis</i> e dalle frequenti necrosi che conducono rapidamente al disseccamento dell'intera pianta. Nel Progetto Life LIFE03NAT/IT/000147 "Riqualificazione della biocenosi in Valvestino-Corno della Marogna 2" sono state condotte indagini e sperimentati degli interventi che hanno dato i primi risultati da valutare nel tempo con un monitoraggio idoneo. Con il progetto Life è stato possibile iniziare uno studio autoecologico che necessariamente dovrà proseguire per poter ottenere le indicazioni gestionali migliori. Con l'azione IA7 sarà possibile mettere in pratica le indicazioni gestionali			

<b>Scheda Azione</b> <b>MR20</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio ordinario dello stato di conservazione del sito – Sassifraga del monte Tombea</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Indicatori di stato</b>	Scarse conoscenze da approfondire. Nel 2010 Saxifraga tombeanensis è stata inserita nella lista rossa mondiale delle specie in via di estinzione (IUCN categoria EN)			
<b>Finalità</b>	Raccolta di dati quantitativi e qualitativi delle specie. Studiare l'autoecologia della specie, Verificare la vitalità dei semi, Verificare la possibilità di reintroduzione della specie			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Si prevedono rilevamenti per verificare la presenza di ulteriori stazioni oltre quelle già censite. Rilevamenti autoecologici in stazioni campione. Studi riguardanti la vitalità dei semi e le capacità riproduttive della specie Da svolgersi nel territorio interno della ZPS e siti adiacenti			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/ attuazione</b>	Effettuazione dei rilevamenti e analisi dei risultati ottenuti.			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione di azioni e misure gestionali per la conservazione delle specie.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>				
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, ERSAF, Museo di Scienze Naturali di Brescia, Istituti universitari e di ricerca			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione del piano a cadenza annuale			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	Lista rossa mondiale specie in via di estinzione. DIR. 92/43 CEE all. II "specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione"			

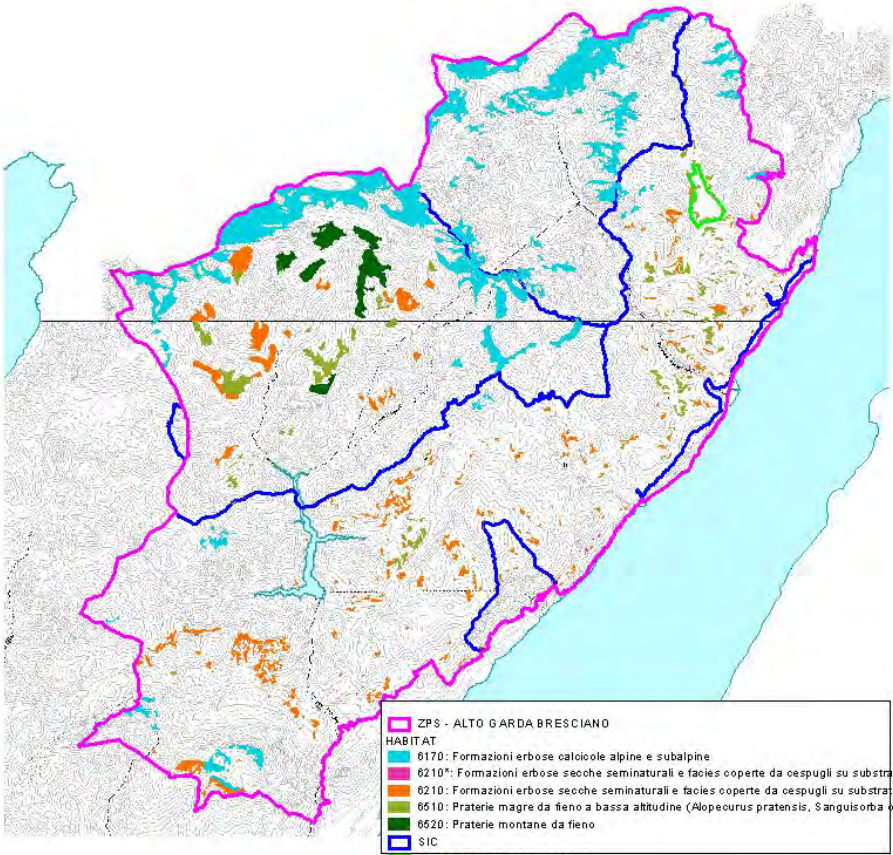


Scheda Azione  MR21	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Monitoraggio habitat 7220*		
		Generale	X	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
	X	programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Lo stato di conservazione è in genere buono ma, date le ridotte dimensioni dell'habitat, è legato strettamente al rispetto degli ambienti circostanti e alla non alterazione della quantità di acqua che genera gli stillicidi. In alcuni casi l'habitat è più a rischio perchè si trova nelle adiacenze della rete stradale			
Indicatori di stato	Presenza delle specie tipiche			
Finalità	Verificare lo stato di conservazione, la non alterazione della quantità e qualità delle acque. Limitare l'invasione da parte delle specie erbacee o legnose della vegetazione periferica nell'habitat			
Descrizione e programma operativo	Monitorare e eventualmente controllare, mediante asportazione l'invasione da parte delle specie erbacee o legnose della vegetazione periferica.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Richiesta contributi per diradamento invasioni in quelle aree			
Descrizione dei risultati attesi	Conservazione dell'habitat			

Scheda Azione <b>MR21</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Monitoraggio habitat 7220*</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano,			
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Istituti di ricerca, Museo di scienze naturali di Brescia			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	Un monitoraggio all'anno			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

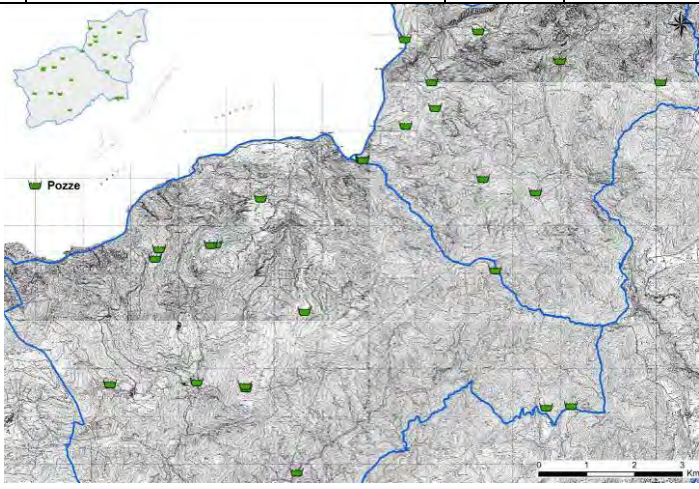
### 6.2.2 INTERVENTI ATTIVI (IA)

Scheda Azione <b>IA1</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Pascolo controllato e sfalcio in collaborazione con imprenditori agricoli locali per recupero habitat erbaceo-prativi interessati dalla ricolonizzazione forestale, e per aumentare zone di ecotono fondamentali per specie faunistiche.</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		

Scheda Azione	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano	
IA1	<b>Titolo azione</b>	<i>Pascolo controllato e sfalcio in collaborazione con imprenditori agricoli locali per recupero habitat erbaceo-prativi interessati dalla ricolonizzazione forestale, e per aumentare zone di ecotono fondamentali per specie faunistiche.</i>	
		<table border="1"> <tr> <td>Generale</td> <td>X</td> <td>Localizzata</td> </tr> </table>	Generale
Generale	X	Localizzata	
<b>Cartografia</b>			
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	<p>Gli habitat 6170 e 6210 spesso sono in uno stato di conservazione buono, tuttavia a rischio regressione causa la diminuzione del pascolo sia bovino che ovino.</p> <p>L'habitat 6510 è in forte contrazione come anche l'habitat 6520.</p>		
<b>Indicatori di stato</b>	Tendenza a regressione dello status di conservazione e di valore ecologico degli habitat 6170, 6210, 6510, 6520		
<b>Finalità</b>	<p>Promozione dell'attività pastorale</p> <p>Integrazione tra finalità dell'istituzione della ZPS con l'economia locale</p> <p>Conservazione habitat prativi</p> <p>Aumento superfici ecotonali idonee alla riproduzione, nidificazione e allevamento della prole di Tetraonidi, Ungulati, Lagomorfi e Roditori, specie preda dei consumatori di vertice (lince, aquila reale, gipeto, gufo reale, falco pellegrino)</p>		

Scheda Azione <b>IA1</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Pascolo controllato e sfalcio in collaborazione con imprenditori agricoli locali per recupero habitat erbaceo-prativi interessati dalla ricolonizzazione forestale, e per aumentare zone di ecotono fondamentali per specie faunistiche.</i>		
		Generale	X	Localizzata
	Maggiore accessibilità alla predazione dell'Erpetofauna per il biancone Affermazione della presenza stabile di francolino, fagiano e coturnice			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Pascolo controllato con pecore e asini e/o sfalcio in collaborazione con imprenditori agricoli locali e con il Consorzio Forestale Valvestino per mantenere e recuperare gli habitat a fisionomia erbacea. Contattare gli imprenditori che precedentemente avevano collaborato con ERSAF nel <i>Progetto Life</i> , e attivare nuove collaborazioni.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Imprenditori agricoli locali; Consorzio Forestale della Valvestino; Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano;			
<b>Soggetti competenti</b>	Allevatori, Consorzio Forestale della Valvestino, CMPAGB			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	prevedere piano di intervento dilazionato negli anni;			
<b>Stima dei costi</b>	legato a numero allevatori coinvolti.			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  <u>IA2</u>	ZPS		Alto Garda bresciano		
	Titolo azione		Manutenzione pozze create per incrementare presenza di cervi, anfibi e altra fauna invertebrata		
			Generale	X	Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)			
		Regolamentazioni (RE)			
		Incentivazioni (IN)			
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)			
		Programmi didattici (PD).			
Cartografia					

Scheda Azione  IA2	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Manutenzione pozze create per incrementare presenza di cervi, anfibi e altra fauna invertebrata</i>		
		Generale	X	Localizzata
	 <p><i>Pozze realizzate nel progetto Life all'interno dei due SIC IT 2070021 e IT 2070022 interni alla ZPS</i></p>			
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	Le pozze in oggetto sono state realizzate durante la seconda fase del Progetto Life e alcune di esse necessitano inevitabilmente di interventi di manutenzione affinché possano svolgere attivamente la loro funzione non solo per gli anfibi ma anche per molti ungulati che le sfruttano come abbeveratoi.			
<b>Indicatori di stato</b>	Presenza fauna e condizioni della pozza			
<b>Finalità</b>	Mantenere attive le aree umide createsi attorno alle pozze. Incrementare la presenza di anfibi, ma anche di ungulati e altri fauna invertebrata.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Individuati gli interventi da realizzare, quali ad esempio l'asportazione del materiale accumulatosi e la ripulitura dalle piante acquatiche, si procede dando priorità alle pozze maggiormente deteriorate.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Consorzio Forestale della Valvestino, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, ERSAF			
<b>Soggetti competenti</b>	Consorzio Forestale della Valvestino, CMPAGB			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	Tempi: necessario delineare un piano in relazione al tipo; preferibilmente nel periodo in cui l'utilizzo delle pozze è minore o assente			
<b>Stima dei costi</b>	difficile da stimare; la mancanza di viabilità richiede molta manodopera			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			

Scheda Azione  <u>IA2</u>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Manutenzione pozze create per incrementare presenza di cervi, anfibi e altra fauna invertebrata</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

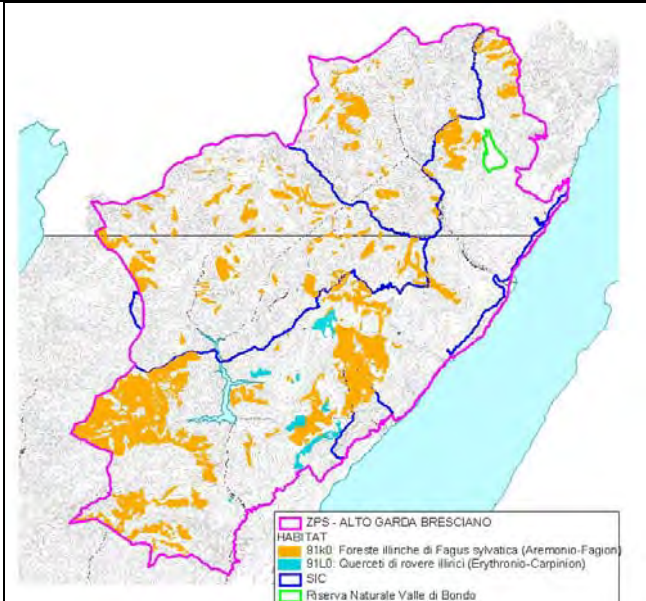
Scheda Azione  IA3	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Recupero e risanamento di cultivar di frutta in fasce di ecotono		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	L'abbandono dell'attività agricola, coadiuvata dall'avanzamento della superficie boscata, ha portato alla scomparsa di molte piante da frutto poste in fasce di ecotono, importante alimento per specie faunistiche ed avifaunistiche.			
Indicatori di stato	La presenza di piante da frutto nelle zone ritenute maggiormente idonee			
Finalità	L'azione è volta a favorire la presenza di diverse specie faunistiche ed avifaunistiche			
Descrizione e programma operativo	Contattare agricoltori ma anche privati affinché si adoperino ad effettuare interventi di recupero di cultivar di frutta ed eventualmente la sostituzione delle piante compromesse con altre della medesima cultivar..			
Interessi economici coinvolti				
Soggetti competenti	Privati, Consorzio Forestale della Valvestino, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.			
Priorità	Media			
Tempi	nel primo anno, nella stagione più favorevole per le piante			
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				

<b>Scheda Azione</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
<b>IA3</b>	<b>Titolo azione</b>	<i>Recupero e risanamento di cultivar di frutta in fasce di ecotono</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  IA4	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Interventi di ceduazione dei cedui del piano montano e submontano		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Mantenimento della coltura del ceduo in coerenza con le indicazioni del PIF e dei PAF			
Indicatori di stato	Presenza imenotteri e lepidotteri			
Finalità	Sopravvivenza di alcune specie di lepidotteri; creazione fonti di nutrimento per fauna vertebrata.			
Descrizione e programma operativo	Interventi di ceduazione di ceppaie, localizzati principalmente nel piano montano e submontano. Assegnazione usi civici (uso focatico) anche in zone demaniali ove però il diritto è stato alienato; è necessaria pertanto la collaborazione con l'ente gestore (ERSAF)			
Interessi economici coinvolti	Privati, Imprese boschive, Consorzio Forestale della Valvestino, ERSAF			
Soggetti competenti	Privati cittadini, Consorzio Forestale della Valvestino, ERSAF			
Priorità	Media			
Tempi	Interventi colturali annuali secondo il calendario silvano			
Stima dei costi	compensati dalla legna ricavata.			
Riferimenti programmatici e				



Scheda Azione <b>IA4</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Interventi di ceduazione dei cedui del piano montano e submontano</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

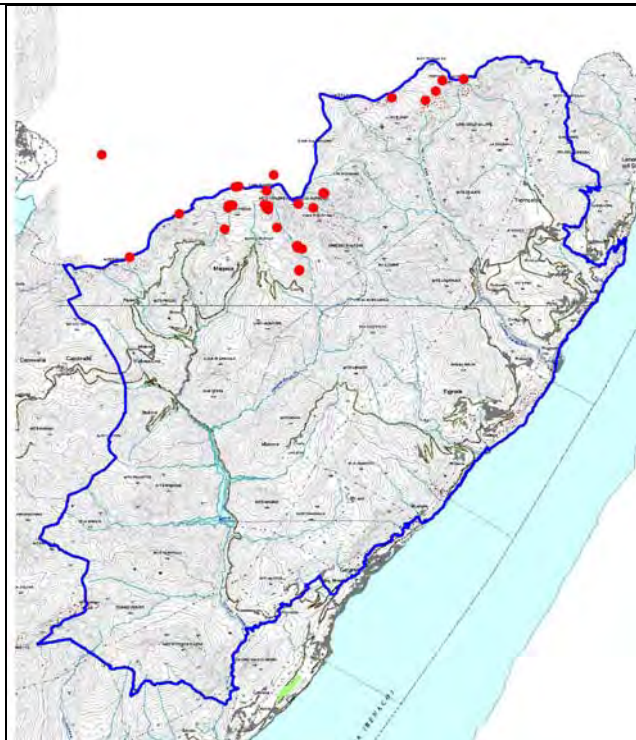
Scheda Azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA5	Titolo azione	Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale di habitat forestali		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Boschi di faggio (91K0) presentano problemi strutturali; la causa è da ricercare anche in una diminuzione delle utilizzazioni boschive nelle aree interessate I boschi di rovere (91L0) sono piuttosto degradati			



<b>Scheda Azione</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
<b>IA5</b>	<b>Titolo azione</b>	<i>Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale di habitat forestali</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Indicatori di stato</b>	Faggete montane e submontane e querceti mesofili			
<b>Finalità</b>	Miglioramento strutturale boschi			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Avviamento a fustaia dei cedui di faggio e dei querceti mesofili destinati alla conversione in PAF e PIF			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Ecosistemi forestali a turno lungo			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Privati, Imprese boschive, Consorzio Forestale della Valvestino, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano			
<b>Soggetti competenti</b>	Privati, Imprese boschive, Consorzio Forestale della Valvestino, ERSAF			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	In base a interventi previsti dal Piano di Assestamento e secondo le norme del PIF			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR, L.r. 7/2000, Testo unico			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

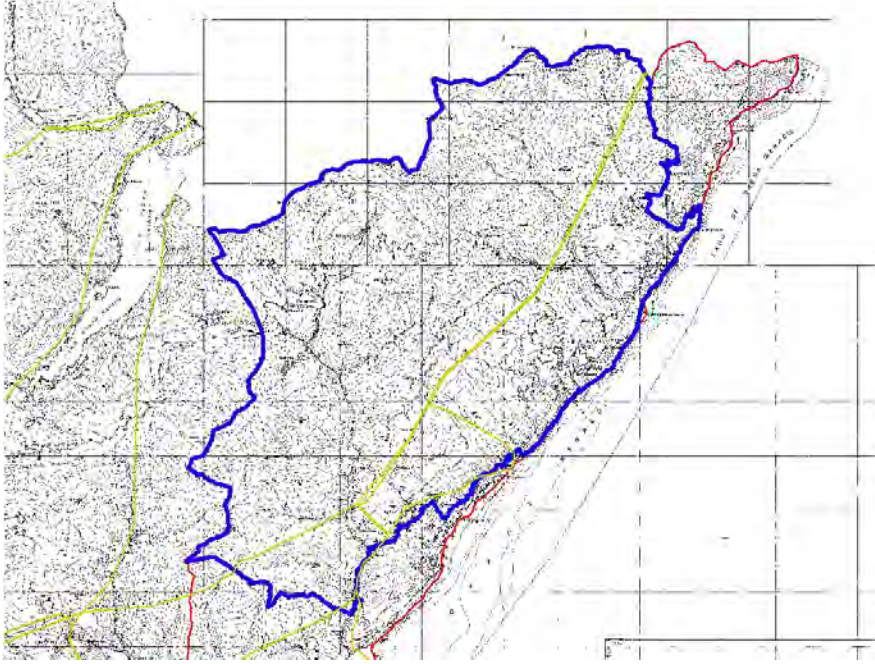
Scheda Azione  IA6	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Manutenzione periodica ordinaria e straordinaria delle infrastrutture realizzate con il Progetto Life		
		Generale	X	Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Dove ci sono le strutture			

<b>Scheda Azione</b>  <b>IA6</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Manutenzione periodica ordinaria e straordinaria delle infrastrutture realizzate con il Progetto Life</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	Nel corso del <i>Progetto Life</i> sono stati realizzati alcuni manufatti e alcune opere finalizzate alla conservazione di habitat e specie, alla divulgazione e alla ricerca scientifica. (Capanno monitoraggio fauna, punto informativo Stallone Puria Nuova)			
<b>Indicatori di stato</b>				
<b>Finalità</b>	Mantenimento e conservazione delle infrastrutture			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Interventi di manutenzione			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>				
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento in buono stato delle strutture			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Amministrazioni comunali, Comunità Montana del Parco dell'Alto Garda Bresciano			
<b>Soggetti competenti</b>	Regione Lombardia, ERSAF			
<b>Priorità</b>	Bassa			
<b>Tempi</b>	una tantum			
<b>Stima dei costi</b>	per la manutenzione ordinaria, vista la recente realizzazione delle opere, i costi sono contenuti			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  IA7	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Interventi a favore di Saxifraga tombeanensis		
		Generale	X	Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	 <p>In rosso le stazioni di <i>Saxifraga tombeanensis</i></p>			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Lo stato di conservazione di <i>Saxifraga tombeanensis</i> è preoccupante, essendo la specie molto minacciata non solo dall'uomo ma anche dall'avanzamento del bosco, dalla competizione con altre specie che soffocano gli stessi pulvini di <i>S. tombeanensis</i> e dalle frequenti necrosi che conducono rapidamente al disseccamento dell'intera pianta. Nel Progetto Life LIFE03NAT/IT/000147 "Riqualificazione della biocenosi in Valvestino-Corno della Marogna 2" sono state condotte indagini e sperimentati degli interventi che hanno dato i primi risultati da valutare nel tempo. Con l'azione di monitoraggio sarà possibile indirizzare la gestione al miglior risultato.			
Indicatori di stato	Presenza di disseccamenti e necrosi su piantine; assenza di rinnovo. Adduggiamento delle pareti rocciose a causa dell'avanzamento del bosco. Nel 2010 <i>Saxifraga tombeanensis</i> è stata inserita nella lista rossa mondiale delle specie in via di estinzione (IUCN categoria EN)			
Finalità	Migliorare l'habitat per la sopravvivenza della specie. Diminuire la competizione con le altre specie vegetali. Reintroduzione in-situ di nuove piantine.			

Scheda Azione <u>IA7</u>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Interventi a favore di Saxifraga tombeanensis</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Interventi a favore di <i>Saxifraga tombeanensis</i> secondo protocollo di lavori redatto da ERSAF Progetto Life LIFE03NAT/IT/000147 e in aree minacciate.			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Relazioni su interventi realizzati e risultati ottenuti			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Ripresa delle piantine compromesse, rallentamento del disseccamento, rinnovazione di <i>S. tombeanensis</i> .			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-			
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, ERSAF, Museo di Scienza Naturali di Brescia, Banca del germoplasma, Istituti universitari e di ricerca			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>				
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR , Life plus			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	Lista rossa mondiale specie in via di estinzione DIR. 92/43 CEE all. II "specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione"; Necessità di integrazione e coordinamento con il piano di gestione dei SIC "Valvestino" e "Corno della Marogna"			

Scheda azione <u>IA 8</u>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Messa in sicurezza delle linee elettriche per la salvaguardia dell'avifauna</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA 8	Titolo azione	<i>Messa in sicurezza delle linee elettriche per la salvaguardia dell'avifauna</i>		
		Generale	X	Localizzata
	Programmi didattici (PD).			
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	<p>L'impatto delle linee elettriche ad alta (AT) e media tensione (MT) sull'avifauna causa ogni anno la mortalità di migliaia di uccelli, ed è stato identificato, in alcune aree, come la principale causa di declino di molte specie minacciate. Il rischio di mortalità è legato alla collisione contro i conduttori e le funi di guardia delle linee AT e alla elettrocuzione o folgorazione per accidentale contatto con elementi in tensione delle linee MT. Tra le specie maggiormente coinvolte negli episodi di mortalità per elettrocuzione figurano i rapaci di dimensioni medio grandi, tra i quali il Gufo reale che utilizza spesso i tralicci quali posatoi di caccia. Nella ZPS è presente un elettrodotto che potenzialmente potrebbe rappresentare un fattore di minaccia per numerose specie di uccelli di interesse comunitario; si ritiene pertanto importante prevedere la messa in sicurezza dei tratti di linea elettrica di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.</p>			
Indicatori di stato	Riduzione del rischio di impatto degli elettrodotti sull'avifauna			
Finalità dell'azione	Tutela dell'avifauna stanziale e migratrice di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Uccelli e non.			
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Per limitare i rischi di mortalità connessi alla presenza delle linee elettriche presenti nel sito e nelle immediate vicinanze, è importante prevedere l'interramento in tutti i casi possibili, in particolare se le linee attraversano aree boscate di alto valore naturalistico, o la messa in posa di segnalatori idonei ad intervalli regolari. Tutti gli interventi previsti verranno effettuati al di fuori del periodo di nidificazione delle specie obiettivo di conservazione se è accertata la nidificazione in loco.</p>			
Verifica dello	Verifica dello stato di messa in sicurezza delle linee.			

<b>Scheda azione</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
<b>IA 8</b>	<b>Titolo azione</b>	<i>Messa in sicurezza delle linee elettriche per la salvaguardia dell'avifauna</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>stato di attuazione/avanzamento dell'azione</b>				
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione degli impatti dell'avifauna contro i cavi sospesi e della mortalità di uccelli per elettrocuzione (in particolare Gufo reale, Aquila reale e, in generale, specie di dimensioni medio grandi.)			
<b>Interessi economici coinvolti</b>				
<b>Soggetti competenti</b>	Ente Gestore			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione del piano			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	Pirovano A., Cocchi R. 2007. Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna. Ministero dell'Ambiente			

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA9	Titolo azione	Selvicoltura naturalistica a favore del gallo cedrone - Applicazione dei modelli colturali finalizzati alla riqualificazione degli habitat forestali per il Gallo cedrone		
			Generale	X
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazio	Il Gallo cedrone subisce un processo di progressiva diminuzione dell'idoneità degli habitat forestali, conseguente all'invecchiamento ed all'omogeneizzazione dei boschi della fascia montana, in una fase in cui			

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA9	Titolo azione	Selvicoltura naturalistica a favore del gallo cedrone - Applicazione dei modelli colturali finalizzati alla riqualificazione degli habitat forestali per il Gallo cedrone		
		Generale	X	Localizzata
ne dell'azione nel PdG	l'abbandono dell'attività alpicolturale è ancora troppo recente per aver consentito la ricostituzione, a quote più alte, di ambienti ottimali.			
Indicatori di stato	Interventi forestali eseguiti con l'applicazione di modelli colturali volti a favorire la specie.			
Finalità	Ripristino e conservazione dell'habitat ottimale per il Gallo cedrone e per altre specie di uccelli forestali.			
Descrizione e programma operativo	<p>Le azioni di ricostituzione vengono attuate nell'intorno di aree già utilizzate dalla specie animale, o in ambiti di possibile occupazione. Gli obiettivi e quindi gli interventi sono differenti in relazione all'assetto attuale. Nelle formazioni monoplane ci si deve proporre la più celere costituzione di strutture edificate da piante rade di grosse dimensioni, intervenendo quindi tramite diradamenti. La fase più idonea per il canto è quella submatura e matura per le formazioni subalpine o per i boschi composti da specie spiccatamente eliofile quali il pino silvestre ed il larice. Per le altre formazioni (boschi misti ad abete bianco, faggio e abete rosso) è più indicata la fase matura e stramatura, sempre che la rinnovazione non sia eccessivamente rapida ad insediarsi. L'obiettivo delle formazioni dei boschi con le caratteristiche descritte in precedenza comporta quindi generalmente per le formazioni del piano montano che si presentano con assetti monoplani l'adozione di forme di trattamento della fustaia coetanea. Le strutture ad idoneità massima (piante ramosi e di grosse dimensioni, con densità modesta) possono essere prodotte da progressivi interventi di diradamento basso, che a partire dagli 80-100 anno dovranno anche proporsi il mantenimento di una densità bassa della copertura forestale (40-70 %), e la produzione di individui di grosse dimensioni e ramosi. I soggetti arborei da eliminare saranno quelli sottomessi o con poche prospettive di diventare dominanti. Le specie da rilasciare saranno differenti nei diversi tipi, ed in particolare l'abete bianco ed il larice, con particolare tutela dei soggetti assai ramosi e già isolati naturalmente. Si dovranno prevenire possibili schianti per eccessivi diradamenti e per tale motivo l'avviamento al bosco rado andrebbe iniziato già in fasi subadulte, in modo da preparare i rilasci all'isolamento e alla ramosità dei fusti. Nel dettaglio il diradamento basso risulta diverso a seconda della struttura e composizione del bosco di partenza. La percentuale del prelievo sarà anche in funzione della sua feracità: tanto più i soggetti rispondono con accrescimenti al diradamento tanto maggiore sarà il prelievo. Nelle formazioni più diversificate nella struttura si opera invece per avvicinarsi alle strutture disetaneiformi aggregate in collettivi. In ogni caso, possono essere create spazi aperti di significativa dimensione (500- 1000 mq) attorno a piante stramature e fortemente ramosi, per ricostruire l'ambiente dei luoghi di parata. Si tratta di interventi che consentono una rilevante asportazione di legname. L'esecuzione degli interventi forestali sopra descritti non richiede necessariamente forme di sostegno pubblico se eseguiti in boschi a macchiatici positivi. L'ente</p>			

Scheda azione <b>IA9</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano			
	<b>Titolo azione</b>	<i>Selvicoltura naturalistica a favore del gallo cedrone</i> <i>- Applicazione dei modelli colturali finalizzati alla riqualificazione degli habitat forestali per il Gallo cedrone</i>			
			Generale	X	Localizzata
	gestore deve comunque adoperarsi affinché gli interventi vengano realizzati anche laddove privi di redditività, quindi quali azioni onerose per l'ente				
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Analisi interventi forestali, denunce e progetti di taglio				
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione del Gallo cedrone e della fauna legata al bosco.				
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Attività selvicolturali in proprietà private assestate				
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, proprietari pubblici e privati, tecnici forestali				
<b>Priorità</b>	Alta				
<b>Tempi</b>	Prevedere piano di intervento, dilazionato negli anni.				
<b>Stima dei costi</b>					
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSA, PSR				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>					

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano			
IA10	Titolo azione	Miglioramenti ambientali per la Coturnice			
			Generale	X	Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)			
		Regolamentazioni (RE)			
		Incentivazioni (IN)			
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)			
		Programmi didattici (PD).			
Cartografia					
Descrizione dello	Le popolazioni di Coturnice sono complessivamente in difficoltà, con				



Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA10	Titolo azione	<i>Miglioramenti ambientali per la Coturnice</i>		
		Generale	X	Localizzata
stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	contrazione dell'areale complessivo e densità basse. È quindi utile intervenire per conservare gli habitat favorevoli alla specie quali aree a pascolo, praterie alpine, mediante azioni dirette volte a mantenere le aree a pascolo in particolare nelle aree di nidificazione e allevamento dei piccoli.			
Indicatori di stato	Miglioramento della densità e del successo riproduttivo della specie.			
Finalità	Ripristino e conservazione dell'habitat ottimale delle aree di nidificazione e allevamento dei piccoli.			
Descrizione e programma operativo	Interventi di taglio del pascolo e contenimento della forestazione. Ringiovanimento della cotica erbosa con sfalci a scacchiera o a mosaico.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Verifica della superficie ove si sono effettuati i tagli.			
Descrizione dei risultati attesi	Ripristino e mantenimento di copertura erbacea nelle praterie e nei pascoli colonizzati da arbusteti a causa dell'abbandono; miglioramento di densità e successo riproduttivo della coturnice.			
Interessi economici coinvolti	Demanio, Comunità montana e Parco Naturale Alto Garda bresciano			
Soggetti competenti	Ente gestore, proprietari pubblici e privati, tecnici forestali			
Priorità	Alta			
Tempi				
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, LIFE plus			
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA 11	Titolo azione	<i>Miglioramenti ambientali per il Gallo forcello</i>		
		Generale	X	Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA 11	Titolo azione	Miglioramenti ambientali per il Gallo forcello		
		Generale	X	Localizzata
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Le popolazioni di Gallo forcello nella ZPS sono da considerare scarse nelle stazioni residue ad alta idoneità ambientale, con tendenza al calo, accentuato nei siti di media-bassa quota precedentemente frequentati dalla specie a causa di sinergie tra dinamiche vegetazionali conseguenti all'abbandono, dinamiche di popolazione, eventi casuali e fattori di disturbo di origine antropica. Per la conservazione della specie nella maggior parte degli habitat adatti, è utile mantenere ed incrementare la comunicazione ecologica tra i pascoli secondari e gli alpeggi, anche attraverso la manutenzione dei pascoli arborati a larice, incrementare le superfici di ecotono al margine superiore della foresta, guidare le dinamiche di inarbustimento dei pascoli abbandonati secondo mosaici adatti, intervenire con azioni mirate e graduali di decespugliamento nelle ontanete e brughiere alpine a tessitura uniforme, a partire dalle residue radure, intervenire nei boschi subalpini e nella zona superiore delle peccete montane per conservare gli habitat favorevoli alla specie. Particolare attenzione andrà rivolta nelle aree di nidificazione e allevamento della prole			
Indicatori di stato	Miglioramento densità e successo riproduttivo della specie, stabilità a livello di metapopolazione.			
Finalità	Ripristino e conservazione del residuo habitat di buona qualità per la specie, in una logica di rete che permetta la comunicazione e lo scambio genico tra individui e popolazioni, con particolare riferimento alla nicchie ecologiche destinate alla riproduzione e all'allevamento dei piccoli.			
Descrizione e programma operativo	Interventi di diradamento forestale in ambito di bosco rado subalpino arbustato o margine superiore delle peccete montane: tagli a buche o a fessura su ridotte superfici (400 mq) al fine di mantenere radure ricche di elementi erbacei e arbustivi utili dal punto di vista trofico; •incremento qualitativo e quantitativo (con crescita locale della biodiversità) delle superfici di ecotono tra foresta, pascoli e praterie alpine; valorizzazione dei gruppi arborei e dei complessi arborei ed arbustivi di alto valore ecologico come sito di rifugio, posatoio, alimentazione, riproduzione ed allevamento della prole. Interventi di diradamento in brughiere alpine o in pascoli abbandonati arbustati: - individuazione preliminare delle unità morfologiche su cui agire (conche, dossi, pendici, linee di radure esistenti); una volta definite le zone da lasciare indisturbate (punti ad alto valore naturalistico o con funzioni di protezione), attuazione di decespugliamenti secondo schemi a mosaico, cercando di evitare l'apertura totale, la creazione di "buche" lineari e di lasciare macchie molto estese; in ogni caso gli interventi devono essere graduali, distribuiti in più anni, a partire dalle aree ancora relativamente migliori per poi allargarsi progressivamente seguendo la morfologia di dettaglio del terreno; da evitare azioni troppo intense; privilegiare le stazioni in cui, con opportuni accordi con gli alpeggiatori locali, è possibile combinare un intervento manuale-meccanico iniziale con un successivo pascolamento delle zone trattate;			

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA 11	Titolo azione	<i>Miglioramenti ambientali per il Gallo forcello</i>		
		Generale	X	Localizzata
	in alpeggi caricati con più specie (bovini, equini, ovi-caprini) sperimentare intervento di miglioramento ambientale sostitutivo mediante pascolo controllato (connessione con azioni di incentivazione). Tutti gli interventi previsti verranno effettuati al di fuori del periodo di nidificazione delle specie obiettivo di conservazione se è accertata la nidificazione in loco.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Verifica della superficie ove si è verificato il taglio, mappatura dei gruppi arborei e dei complessi di alto valore naturalistico ripristinati.			
Descrizione dei risultati attesi	Ripristino e mantenimento di copertura erbacea nelle praterie e nei boschi colonizzati da arbusteti a causa dell'abbandono; miglioramento di densità e successo riproduttivo gallo forcello. Ripristino e mantenimento di copertura erbacea nelle praterie e nei boschi colonizzati da arbusteti a causa dell'abbandono; creazione di una rete di punti ad alta idoneità ambientale sul territorio per garantire una maggiore resistenza ai fattori di stress, conseguente miglioramento della densità della specie, miglior successo riproduttivo e consolidamento della metapopolazione delle Orobie valtelinesi.			
Interessi economici coinvolti	Comuni			
Soggetti competenti	Privati, Comuni, Ersaf, Ente gestore			
Priorità	Alta			
Tempi	Prevedere piano di intervento, dilazionato negli anni.			
Stima dei costi	Da valutare. Circa 4000 €/ha più IVA per compenso operai e spese mezzi agricoli. Superficie complessiva di intervento: almeno 10 -15 ha.			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR			
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda Azione	ZPS	Alto Garda Bresciano		
IA 13	Titolo azione	<i>Manutenzione muretti a secco, cumuli di pietre, elementi ecotonali per la microfauna e passeriformi</i>		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		

Scheda Azione	ZPS	Alto Garda Bresciano		
IA 13	Titolo azione	Manutenzione muretti a secco, cumuli di pietre, elementi ecotonali per la microfauna e passeriformi		
		X	Generale	Localizzata
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Gli elementi di diversità del paesaggio, quali muretti a secco, cumuli di pietre, siepi arbustive, fasce di ecotono sono molto importanti per il mantenimento di ambienti idonei al rifugio della piccola fauna (rettili, piccoli mammiferi e passeriformi in particolare).			
Indicatori di stato	Presenza nella ZPS di piccola fauna (rettili, piccoli mammiferi, passeriformi)			
Finalità dell'azione	Conservazione e tutela degli ambienti di riproduzione dell'erpetofauna, passeriformi e della microfauna in generale.			
Descrizione dell'azione e programma operativo	Mantenimento e ripristino di muretti a secco intorno alle baite e ricostruzione di cumuli di pietra adiacenti a siepi o comunque non in posizione isolata in modo da assicurare l'inserimento in un corridoio ecologico di elementi di diversità del paesaggio, quali siepi arbustive.			
Verifica dello stato di attuazione/avanzamento dell'azione	Verifica dello stato di conservazione degli elementi di diversità del paesaggio.			
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento della diversità ambientale e del paesaggio.			
Interessi economici coinvolti				
Soggetti competenti	Alpeggiatori, proprietari privati			
Priorità dell'azione	Media			
Tempi	Prevedere un piano di intervento in base alle necessità			
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, LIFE +, PSA			
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA 14	Titolo azione	Redazione di un piano-programma per la valorizzazione delle attività legate alla fruizione eco-turistica.		
		X	Generale	Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Attualmente le attività di fruizione del sito sono legate all'escursionismo sportivo di stampo naturalistico (trekking e arrampicata). La valorizzazione delle potenzialità di attività legate alla fruizione eco-turistica, realizzata per finalità educative, didattiche e naturalistiche, può rappresentare una opportunità e un valore sociale ed indirettamente economico-turistico.			
Indicatori di stato	Numero di escursionisti e di escursioni. Quantità e numero di materiale informativo e di sentieristica prodotto e distribuito.			
Finalità	Valorizzazione delle potenzialità di attività legate alla fruizione eco-turistica. Qualificazione della fruizione (educazione, didattica, naturalistica).			
Descrizione e programma operativo	Analisi delle forme di fruizione e presenze. Analisi della sentieristica e degli accessi. Analisi e definizione del/i target. Definizione delle proposte fruibili (visite guidate, percorsi tematici guidati, ecc.). Definizione delle connessioni con siti limitrofi.  Definizione dei rapporti e connessioni promozionali con operatori turistici locali. Individuazione di modalità operative e interventi, di breve e di lungo periodo. Realizzazione di attività organizzate specifiche (es. visite guidate, incontri pubblici promozionali e informativi, ecc.)			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Verifica dei contenuti realistici del piano-programma. Verifica di modalità operative e interventi.			
Descrizione dei risultati attesi	Incremento della fruizione eco-turistica connessa al sito. Qualificazione della fruizione (educazione, didattica naturalistica).			
Interessi economici coinvolti	Attività turistiche e indotto connesso.			
Soggetti competenti	Comuni coinvolti, Comunità Montana Alto Garda bresciano, ERSAF, Operatori turistici, Associazioni di volontariato, culturali e del tempo			

Scheda azione	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
IA 14	<b>Titolo azione</b>	<i>Redazione di un piano-programma per la valorizzazione delle attività legate alla fruizione eco-turistica.</i>		
	X	Generale		Localizzata
	libero			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	Piano-programma: 18 mesi Prevedere piano di azioni e interventi da attivare e sperimentare in 3 anni.			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IA 15	Titolo azione	Realizzazione di materiale e strutture informative e illustrative		
		X	Generale	Localizzata
Tipo azione	X	Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	La valorizzazione della fruizione eco-turistica e la qualificazione della fruizione (educazione, didattica, naturalistica) richiedono la predisposizione di materiali e strutture per l'informazione e la didattica.			
Indicatori di stato	Opuscoli divulgativi prodotti e distribuiti. Punti tematico-informativi e piccoli pannelli informativi realizzati.			
Finalità	Informazione ed educazione su Rete Natura 2000, su habitat, specie vegetali e animali di interesse conservazionistico			
Descrizione e programma operativo	Realizzazione di opuscoli illustrativi e divulgativi su habitat e specie. Realizzazione di circa una 10 di punti tematico-informativi lungo i percorsi pedonali e escursionistici; piccoli pannelli informativi su habitat			

<b>Scheda azione</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
<b>IA 15</b>	<b>Titolo azione</b>	<i>Realizzazione di materiale e strutture informative e illustrative</i>		
	X Ge	nerale		Localizzata
	e specie vegetali.			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Verifica degli opuscoli divulgativi prodotti e distribuiti. Verifica dei punti tematico-informativi e piccoli pannelli informativi realizzati.			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della fruizione eco-turistica connessa al sito. Qualificazione della fruizione (educazione, didattica, naturalistica).			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Attività turistiche e indotto connesso.			
<b>Soggetti competenti</b>	Comuni coinvolti, Comunità Montana Alto Garda bresciano			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	24 mesi			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR, LIFE+			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

<b>Scheda Azione</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
<b>IA16</b>	<b>Titolo azione</b>	<i>Gestione del cinghiale</i>		
	X Ge	nerale		Localizzata
<b>Tipo azione</b>	X	Interventi attivi (IA)		
	r	egolamentazioni (RE)		
	inc	entivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		

<b>Scheda Azione</b> <b>IA16</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Gestione del cinghiale</i>		
	X Ge	nerale		Localizzata
<b>Cartografia</b>	 <p>Distribuzione danni. Verde: 2007; Viola: 2008</p>			
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	<p>Il cinghiale è stato introdotto in Alto Garda e sulle Alpi a scopo venatorio. Non essendo presenti dei predatori, la specie ha potuto svilupparsi e incrementare la sua popolazione. L'attività venatoria non permette di contenere la specie e i danni causati dai cinghiali a carico di prati e pascoli sono ingenti.</p>			
<b>Indicatori di stato</b>	Superfici a prato e pascolo danneggiate			
<b>Finalità</b>	Contenere la specie nell'area dall'Alto Garda			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	<p>È necessario prima di tutto monitorare la popolazione successivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>programmare i prelievi venatori e renderli efficaci eventualmente modificando il periodo di apertura della caccia;</li> <li>realizzare interventi preventivi di contenimento/riduzione dei danni;</li> <li>effettuare abbattimenti selettivi nelle aree di maggior conflitto con la realtà agricola;</li> <li>cacciare sia femmine che individui giovani;</li> <li>realizzare interventi di controllo con la tecnica della</li> </ul>			



<b>Scheda Azione</b> <b>IA16</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Gestione del cinghiale</i>		
	X Ge	nerale		Localizzata
	<p>battuta/braccata all'esterno delle aree protette e con le tecniche del prelievo selettivo e della girata all'interno delle aree protette.</p> <p>Strumenti di intervento:</p> <p>indennizzo monetario dei danni;</p> <p>interventi di prevenzione diretta: protezione delle colture passibili di danneggiamento con recinzioni di diverso tipo [recinzione di zone particolarmente importanti e sensibili con filo elettrificato a 7v];</p> <p>utilizzo di materiali liquidi e spalmabili che fungono da respingenti (da applicare alla base degli alberi o su nastri elettrici);</p> <p>foraggiamento dissuasivo dei cinghiali all'interno delle aree boscate;</p> <p>catture e/o abbattimenti periodici.</p> <p>studiare la consistenza complessiva della popolazione e l'effettivo impatto del cinghiale sugli habitat e sulle specie obiettivo di conservazione del sito natura 2000 e individuare adeguate metodologie e tecniche di ricostituzione degli habitat danneggiati.</p> <p>Necessario un piano di programmazione degli interventi che definisca:</p> <p>obiettivi da raggiungere</p> <p>azioni da intraprendere</p> <p>efficacia delle azioni nella riduzione dei danni</p>			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Numero abbattimenti, indennizzi monetari elargiti			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Controllo della popolazione di cinghiale			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Agricoltori, Cacciatori, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, ERSAF			
<b>Soggetti competenti</b>	Provincia di Brescia, CA 8, ERSAF, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano			

<b>Scheda Azione</b> <b>IA16</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Gestione del cinghiale</i>		
	X Ge	nerale		Localizzata
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	Vedi documento Colombi, 2009			
<b>Stima dei costi</b>	Vedi documento Colombi, 2009			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Vedi documento Colombi, 2009			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	Progetto per il contenimento della popolazione di Cinghiale nel territorio del Parco Naturale Alto Garda Bresciano – Colombi, 2009			

### 6.2.3 REGOLAMENTAZIONI (RE)

Scheda azione  <u>RE1</u>	ZPS		Alto Garda bresciano			
	Titolo azione		Regolamentazione della sentieristica			
	Ge		nerale		X	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)				
	X R	egolamentazioni (RE)				
	Inc	entivazioni (IN)				
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)				
		Programmi didattici (PD).				
Cartografia	Tutta la ZPS					
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Alcuni sentieri attraversano l'Habitat 6210 nella tessera di maggiori dimensioni. Tipologia di sentiero promiscua: pedoni, equitrekker, bikers.					
Indicatori di stato	Stato di erosione dei sentieri e delle zone adiacenti.					
Finalità	Si ritiene necessario proporre un vademecum dell'escursionista ecosostenibile per sensibilizzare i fruitori del territorio al rispetto dell'ambiente					
Descrizione e programma operativo	Proposta di regole di comportamento lungo i sentieri che percorrono il Sito					

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
RE1	Titolo azione	<i>Regolamentazione della sentieristica</i>		
		Generale	X	Localizzata
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Verifica dello stato dei sentieri (erosione, larghezza, percorribilità)			
Descrizione dei risultati attesi	Stabilità del sentiero, arresto o rallentamento di fenomeni d'erosione			
Interessi economici coinvolti	Escursionisti, cicloturisti, ippotrekker			
Soggetti competenti	Comuni coinvolti, Comunità Montana Alto Garda bresciano, ERSAF			
Priorità	Alta			
Tempi				
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
RE 2	Titolo azione	Regolamentazione dell'accesso alle pareti di nidificazione dei rapaci e divieto di sorvolo mezzi aerei (a motore e non) a bassa quota		
		X	Generale	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
	X	Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Attualmente non esistono particolari regolamentazioni inerenti l'accesso alle pareti più importanti per rapaci diurni e notturni. E' pertanto necessario prevedere tali norme, per tutelarne la riproduzione.			

Scheda azione <u>RE 2</u>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Regolamentazione dell'accesso alle pareti di nidificazione dei rapaci e divieto di sorvolo mezzi aerei (a motore e non) a bassa quota</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Indicatori di stato</b>	Andamento della nidificazione di rapaci sulle pareti.			
<b>Finalità</b>	Riduzione dei rischi di fallimento della nidificazione dei rapaci a causa del disturbo antropico.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Su tutte le pareti interessate da nidificazione di specie in All. I della Dir. Uccelli, e nel raggio di 100 m da esse, sono vietate le attività antropiche, sportive (quali arrampicata, taglio piante) e nel raggio di 500 metri nel caso di attività di altro genere maggiormente impattanti (volo libero, avvicinamento in elicottero, posa di tralicci), nel periodo da febbraio a settembre, a meno di particolari emergenze o salvo autorizzazioni dell'ente gestore. Il turista dovrà inoltre essere sensibilizzato attraverso opportuna campagna informativa (cfr. PD1).			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Verifica del rispetto di questa regolamentazione, che dovrà essere assicurato da chiunque ne abbia titolo (Polizia Locale, CFS, ecc..).			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Salvaguardia della nidificazione dei rapaci.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno			
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Comuni competenti, CFS, Provincia di Brescia			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	A partire dall'approvazione del piano, ogni anno, nel periodo da febbraio a settembre.			
<b>Stima dei costi</b>	Nessuno			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione <u>RE3</u>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano
	<b>Titolo azione</b>	<i>Selvicoltura naturalistica a favore del gallo cedrone – Disposizioni per i cantieri forestali</i>

		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		
	X	Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD)		
<b>Cartografia</b>				
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	I cantieri forestali possono modificare fortemente le potenzialità dell'habitat per il Gallo cedrone, alterarne la qualità e provocare l'insuccesso riproduttivo o l'allontanamento temporaneo o definitivo dei soggetti residenti in un'area di presenza.			
<b>Indicatori di stato</b>	Presenza, densità e successo riproduttivo del Gallo cedrone.			
<b>Finalità</b>	Riduzione del disturbo antropico arrecato durante gli accoppiamenti.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	<p>L'attivazione delle disposizioni è conseguente all'accertamento della presenza della specie, e richiede uno specifico atto amministrativo, da prevedere nell'ambito delle normative del piano di gestione, e possibilmente del PTC e del PIF. Fatto salvo quanto previsto a tutela della specie nella pianificazione forestale di area vasta, nelle zone per le quali è accertata la presenza del Gallo cedrone è necessario seguire ulteriori norme comportamentali per la cantieristica:</p> <p>Accatastamento residui di lavorazione del bosco. Le utilizzazioni forestali comportano il rilascio nel bosco di una certa quantità legnosa residua composta da sottomisure, scarti e ramaglie. La quantità di tale materiale è in funzione dell'intensità delle utilizzazioni e del tipo di utilizzazione ed assortimento richiesto (maggiore nel caso dei tagli fitosanitari o per ricavare legna da opera). Per il Gallo cedrone è opportuno allontanare la maggior quantità di residui legnosi dal bosco al fine di non creare ulteriori disordini del sottobosco. Sono tollerati soltanto piccoli residui accatastati in osti lontani dalle radure e dislocati in modo che non creino un continuo tra di loro. Per quanto possibile le ramaglie andrebbero sminuzzate o cippate per favorire ed accelerare la naturale decomposizione.</p> <p><b>Funi.</b> La presenza di funi sospese nel bosco rappresenta un pericolo costante per uccelli di grosse dimensioni come i tetraonidi: tali specie possono infatti ferirsi gravemente per l'impatto con i cavi. Tali sistemi per l'esbosco vanno pertanto limitati nell'uso e comunque utilizzati soltanto per il periodo strettamente necessario.</p>			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Verifica del rispetto di questa regolamentazione, che dovrà essere assicurato da chiunque ne abbia titolo (Polizia Locale, CFS, ecc.).			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Aumento dell'idoneità delle strutture forestali ad ospitare il gallo cedrone			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Ditte di utilizzazione forestale			

Scheda Azione  <b>RE3</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Selvicoltura naturalistica a favore del gallo cedrone – Disposizioni per i cantieri forestali</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore, Polizia Provinciale, Comuni, CFS, ERSAF			
<b>Priorità</b>	Alta			
<b>Tempi</b>	All'entrata in vigore del presente Piano con scadenza annuale			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano di Indirizzo Forestale			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  RE 4	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Regolamentazione della gestione forestale per i chirotteri		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
	X	Regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	La gestione forestale influenza in larga misura la disponibilità di siti di rifugio per le specie forestali che frequentano l'area della ZPS, agendo sulla densità degli alberi, sulla loro età e dimensione. La disponibilità di un numero elevato di rifugi all'interno delle aree boschive è di fondamentale importanza per la chirotterofauna fitofila dato che ciascun animale cambia frequentemente rifugio durante la stagione. Questo comportamento, definito di <i>roost switching</i> , è determinato dal fatto che i rifugi all'interno degli alberi sono spesso labili, e quindi i chirotteri fitofili necessitano di essere a conoscenza di numerosi siti in caso alcuni di essi scompaiano. Il <i>roost switching</i> serve anche a mantenere contatti sociali con gli altri individui della colonia che, nel caso dei chirotteri fitofili, non è sita in un unico rifugio, ma è dispersa in diversi rifugi all'interno di un'area boschiva. Per il mantenimento in un'area di una colonia, la situazione migliore implica quindi il mantenimento di un elevato numero di potenziali alberi <i>roost</i> . Le caratteristiche idonee di alberi e rami per il rifugio dei chirotteri sono le seguenti:			

Scheda Azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
RE 4	Titolo azione	Regolamentazione della gestione forestale per i chiroterri		
	X	Generale		Localizzata
	<ul style="list-style-type: none"> <li>diametro e altezza elevata</li> <li>stadio di decadimento moderato</li> <li>presenza di scortecciature</li> <li>presenza di cavità</li> </ul>			
Indicatori di stato	Densità di alberi maturi, morti e in decadimento nelle aree forestate della ZPS. Mosaico di ambienti diversificati (spazi aperti all'interno del bosco) nelle aree boschive.			
Finalità	Incrementare il numero di siti di rifugio per chiroterri fitofili			
Descrizione e programma operativo	<p>La situazione ottimale consiste quindi in un approccio gestionale che consenta la conservazione di tutti gli alberi o i rami morti o in decadimento presenti, insieme al mantenimento di una composizione di alberi di diversa taglia ed età nell'area, garantendo così risorse continue nel tempo in termini di rifugio. Inoltre specie differenti hanno necessità ecologiche diverse, quindi mantenere un ambiente diversificato contribuisce a fornire rifugio per specie diverse di chiroterri.</p> <p>Nel caso debbano essere abbattuti degli alberi, la situazione più idonea consiste nel creare spazi aperti di 0.5 -1 ha all'interno del bosco, dato che piccole aperture sono spesso molto utilizzate dagli animali per il foraggiamento.</p>			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Monitoraggio dei Chiroterri			
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento delle condizioni ambientali necessarie per la presenza di chiroterri fitofili: mantenimento di alberi maturi, morti e in decadimento, creazione di aree aperte, nelle aree boschive della ZPS			
Interessi economici coinvolti	Comunità Montana Alto Garda bresciano, ERSAF e Comuni			
Soggetti competenti	Ente gestore, CFS, ERSAF, Provincia di Brescia			
Priorità	Media			
Tempi	A partire dall'approvazione del piano			
Stima dei costi	Nessun costo aggiuntivo per l'ente gestore			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
RE 5	Titolo azione	Regolamentazione per la ristrutturazione di edifici ospitanti colonie di Chirotteri		
		X	Generale	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
	X	Regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Gli edifici, in particolare quelli storici, possono ospitare colonie sia riproduttive che svernanti di Chirotteri, che necessitano di una azione di salvaguardia.			
Indicatori di stato	Presenza di colonie di chirotteri nella ZPS			
Finalità	Protezione delle colonie di Chirotteri			
Descrizione e programma operativo	Valutazione delle linee guida già esistenti Definizione di linee strategiche condivise con i Comuni e le Associazioni di categoria (Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri) Stesura del regolamento Recepimento del regolamento nella pianificazione territoriale			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Recepimento del regolamento			
Descrizione dei risultati attesi	Conservazione delle colonie di Chirotteri			
Interessi economici coinvolti	Comuni, Privati cittadini, Imprese Edili			
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia di Brescia, ERSAF, Comuni			
Priorità	Media			
Tempi	A partire dal recepimento del Regolamento			
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				
Riferimenti e allegati tecnici	Agnelli P., Russo D., Martinoli A. (a cura di), 2008. Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri.			



Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
RE8	Titolo azione	Regolamentazione raccolta piante officinali per uso familiare		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
	X	Regolamentazioni (RE)		
		incentivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione e dell'azione nel PdG	Arnica montana L è una specie rara raccolta a scopi erboristici. Tale specie è tutelata dalla L.R. 10/2008 e dall'all. V della DH. Per la raccolta delle specie officinali nella ZPS deve essere richiesto regolare permesso all'Ente gestore.			
Indicatori di stato	Entità demografica delle popolazioni delle specie in oggetto (Arnica montana).			
Finalità	Salvaguardia di specie rare o comuni soggette a raccolta.			
Descrizione e programma operativo	Si ritiene necessario ridurre la quantità massima giornaliera a 50 scapi/persona, consentita soltanto a coloro che sono in possesso di regolare permesso di raccolta dall'Ente gestore della ZPS. Ulteriori restrizioni potranno essere applicate in funzione dei monitoraggi.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Censimento periodico delle popolazioni delle specie in oggetto e verifica delle dinamiche in atto (variazioni demografiche).			
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento delle popolazioni esistenti ed eventuale incremento nella presenza delle specie in oggetto.			
Interessi economici coinvolti	Privati. Tale restrizione non è da applicare a coloro che richiedano il permesso a scopi commerciali, cui si chiede di dichiarare i siti di raccolta e quantificare i prelievi.			
Soggetti competenti	Comuni, Ente gestore, Corpo Forestale dello Stato, ERSAF, Museo di scienze naturali di Brescia			
Priorità	Alta.			
Tempi				
Stima dei costi	2.000 € per ogni indagine floristica da realizzare ogni 3 anni			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				
Riferimenti e allegati tecnici				

**6.2.4 INCENTIVAZIONI (IN)**

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IN1	Titolo azione	Selvicoltura naturalistica		
		Generale	X	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
	X	incentivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione e dell'azione nel PdG	Il complesso sistema di vincoli e tutele presente in Alto Garda spinge ovunque verso l'adozione di criteri di gestione selvicolturale di tipo naturalistico. Tali indicazioni recepite e restituite in modo coordinato dal PIF prevedono tra l'altro di conservare o favorire la presenza di specie rare o minoritarie, di tutelare o aumentare le possibili nicchie ecologiche, e di conservare e tutelare quelle specie avifaunistiche maggiormente legate all'ambiente bosco.			
Indicatori di stato	Presenza di rapaci notturni e diurni ad ecologia forestale, di picidi, passeriformi.			
Finalità	Conservazione degli habitat per varie specie di uccelli.			
Descrizione e programma operativo	Si rimanda ai modelli per i boschi ad attitudine naturalistica proposti dal PIF			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Censimenti di presenza e abbondanza delle varie specie (in particolare ornitiche).			
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione della fauna legata al bosco, in particolare dell'avifauna.			
Interessi economici coinvolti	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano			
Soggetti competenti	Corpo Forestale dello Stato, Ente gestore, ERSAF			
Priorità	Alta.			
Tempi				
Stima dei costi				
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IN 2	Titolo azione	Ricettività sostenibile		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
	X	Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Si tratta di un'azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, finalizzata a valorizzare percorsi di ricettività, che si configurano come nicchie di mercato, rivolte ad un target di turisti che predilige la naturalità dei luoghi come elemento discriminante per una scelta turistica consapevole.			
Indicatori di stato	Andamento delle presenze in bassa stagione, sia presso la ricettività tradizionale, che presso B&B e agriturismi			
Finalità	Veicolare il messaggio che i siti Rete Natura 2000 sono ambienti ad alta naturalità nel quale si attua un turismo sostenibile e consapevole, facendo ricorso a strutture ricettive informali, a basso impatto ambientale. Introdurre principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali.			
Descrizione e programma operativo	Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connessi ad attività di ricezione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione sarà data anche alla clientela straniera residente alle limitrofe zone svizzere e tedesche, presso la quale, fra l'altro, si riscontra una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impiego prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica e la realizzazione di un Marchio Collettivo per i prodotti artigianali. Valutare la fattibilità di un Marchio anche per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la conservazione dei sito Natura 2000.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Diffusione dell'informazione relativa alle agevolazioni per la realizzazione di B&B, con particolare riguardo al recupero di volumetrie decadenti ed altri incentivi per il recupero di edifici in abbandono, che possano garantire quella ricettività diffusa, riconosciuta come <i>environmental</i>			

Scheda azione <b>IN 2</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Ricettività sostenibile</i>		
	X	Generale		Localizzata
	friendly.			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Questa attività concorre a configurare un percorso di sostenibilità, attraverso la diffusione del modello di turismo consapevole, sia favorendo l'afflusso nell'area di turisti già sensibili, sia attirando l'attenzione del target tradizionale di clientela.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	I soggetti coinvolti nell'azione sono: ristoratori, albergatori e tutti gli operatori della collettività interessati a valorizzare la ricettività ecocompatibile.			
<b>Soggetti competenti</b>	Gli Enti locali hanno funzione di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti operanti nel settore, in collaborazione con le associazioni di categoria			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>	L'azione potrebbe prendere subito avvio con gli interventi a minore intensità di capitale, accompagnata dalla campagna di informazione, per poi svilupparsi al consolidarsi del nuovo target di clienti. La stima dei costi dipende da: - dimensioni e caratteristiche della campagna di informazione - disponibilità di consulenti specializzati, a sostegno delle prime attività - disponibilità di agevolazioni economiche (accesso al credito) per la ristrutturazione di volumetrie da destinare all'accoglienza.			
<b>Stima dei costi</b>	La stima dei costi dipende da: - dimensioni e caratteristiche della campagna di informazione - disponibilità di consulenti specializzati, a sostegno delle prime attività - disponibilità di agevolazioni economiche (accesso al credito) per la ristrutturazione di volumetrie da destinare all'accoglienza			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Stanziamenti collegati con il programma operativo competitività regionale FESR 2007-2013			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	- LEGGE 21 MARZO 1958, n. 326 (GU n. 092 del 16/04/1958) "Disciplina dei complessi ricettivi complementari a carattere turistico sociale" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.92 del 16 aprile 1958) - LEGGE REGIONALE Regione Lombardia 28 Aprile 1997, n. 12 (BURL n. 018 del 02/05/1997) "Nuova classificazione delle aziende alberghiere e regolamentazione delle case ed appartamenti per vacanze"; - Circolare Regionale 24.4.1990 n. 29 – Legge n.135 del 29.3.2001 "Dichiarazione inizio attività per l'apertura di un bed and breakfast"			

Scheda Azione <b>IN3</b>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Incentivazione pratiche tradizionali</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		

Scheda Azione  IN3	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Incentivazione pratiche tradizionali		
		Generale	X	Localizzata
		regolamentazioni (RE)		
	X	incentivazioni (IN)		
		programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		programmi didattici (PD).		
Cartografia				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	In riferimento all'IA1 sul pascolo controllato e lo sfalcio è necessario prevedere incentivi per mantenere queste superfici utilizzate Gli habitat 6170 e 6210 sono in uno stato di conservazione buono, tuttavia a rischio regressione causa la diminuzione del pascolo sia bovino che ovino. L'habitat 6510 è in forte contrazione come anche l'habitat 6520, lo sfalcio è necessario.			
Indicatori di stato				
Finalità	<ul style="list-style-type: none"><li>Promozione dell'attività pastorale</li><li>Integrazione tra finalità dell'istituzione ZPS con l'economia locale</li></ul>			
Descrizione e programma operativo	Incentivi per il pascolo controllato con pecore e asini, e/o sfalcio in collaborazione con imprenditori agricoli locali e con gli enti locali per mantenere e recuperare gli habitat a fisionomia erbacea.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Richieste incentivi			
Descrizione dei risultati attesi	Attivazione IA1			
Interessi economici coinvolti	Imprenditori agricoli locali; Consorzio Forestale della Valvestino; Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano			
Soggetti competenti	Allevatori, agricoltori, Consorzio Forestale, CMPAGB, ERSAF			
Priorità	alta			
Tempi	Prevedere piano di intervento dilazionato negli anni			
Stima dei costi	Legati al numero di allevatori e agricoltori coinvolti			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR			

Scheda Azione <u>IN3</u>	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Incentivazione pratiche tradizionali</i>		
		Generale	X	Localizzata
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IN 4	Titolo azione	Incentivazioni per miglioramenti ambientali per i galliformi		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
	X	Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Le popolazioni di galliformi presentano una generale tendenza al decremento, dovuta anche alle modificazioni ambientali intervenute negli ultimi decenni in seguito all'abbandono di tradizionali pratiche selvicolturali e pascolive.			
Indicatori di stato	Numero di interventi di miglioramento ambientale effettuati.			
Finalità	Incentivare corrette pratiche di gestione del territorio da parte degli attori locali per la conservazione dei galliformi alpini.			
Descrizione e programma operativo	Saranno incentivati gli attori locali che effettueranno miglioramenti ambientali per la conservazione dei galliformi come da IA9, IA10 e IA11.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Adozione di pratiche di gestione adeguate. Monitoraggio delle aree oggetto delle azioni.			
Descrizione dei risultati attesi	Ripristino e mantenimento di ambienti idonei alla presenza di galliformi (gallo forcello e coturnice in particolare)			
Interessi economici coinvolti	Proprietari e gestori del bosco e degli alpeggi, Comunità Montana, ERSAF			
Soggetti competenti	Privati, Comuni, Comunità Montana, ERSAF			
Priorità	Alta			

Scheda azione	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
<b>IN 4</b>	<b>Titolo azione</b>	<i>Incentivazioni per miglioramenti ambientali per i galliformi</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Tempi</b>	.			
<b>Stima dei costi</b>	Superficie complessiva di intervento: almeno 10 -15 ha per specie.			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR, LIFE plus			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IN 5	Titolo azione	Incentivazione delle attività legate alla fruizione eco-turistica.		
		X	Generale	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
	X	Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione e dell'azione nel PdG	La valorizzazione delle potenzialità di attività legate alla fruizione eco-turistica, realizzata per finalità educative, didattiche e naturalistiche, può rappresentare una opportunità e un valore sociale ed indirettamente economico-turistico.			
Indicatori di stato	Numero di escursionisti e di escursioni. Quantità e numero di materiale informativo e di sentieristica prodotto e distribuito.			
Finalità	Incentivazione di attività legate alla fruizione eco-turistica.			
Descrizione e programma operativo	Saranno incentivati gli operatori che intendono promuovere attività a fini educativi, didattici e naturalistici nella ZPS nel pieno rispetto dell'ambiente.			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Numero di attività promosse legate alla fruizione eco-turistica.			
Descrizione dei risultati attesi	Incremento della fruizione eco-turistica connessa alla ZPS. Qualificazione della fruizione (educazione, didattica, naturalistica).			

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IN 5	Titolo azione	<i>Incentivazione delle attività legate alla fruizione eco-turistica.</i>		
	X	Generale		Localizzata
Interessi economici coinvolti	Attività turistiche e indotto connesso.			
Soggetti competenti	Comuni, Comunità Montana, Operatori turistici, Associazioni di volontariato, culturali e del tempo libero, ERSAF			
Priorità	Media			
Tempi	In applicazione al Piano-programma delle attività eco-turistiche			
Stima dei costi	Da valutare. Orientativamente da 1 000 € a 2 000 € per singola attività.			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, Sostegno alle PMI			
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IN 6	Titolo azione	Incentivazioni per la collaborazione alle attività di monitoraggio/ricerca (MR)		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
	X	Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
		Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Le azioni di monitoraggio / ricerca previste dal presente piano potrebbero essere, almeno in parte, eseguite da personale fruitore della ZPS, in particolare da agricoltori. Essi infatti gestiscono attivamente habitat di notevole importanza conservazionistica, quali gli habitat seminaturali dei prati da fieno e dei nardeti.			
Indicatori di stato	Numero di fruitori del Sito che collaborano ai monitoraggi			
Finalità	L'azione ha la finalità di trasformare i fruitori della ZPS nei suoi primi agenti di sorveglianza dello stato di conservazione. Si propongono incentivi per chiunque volesse collaborare alle attività di monitoraggio e ricerca previste dal pdg.			
Descrizione e programma operativo	Stesura di una scheda semplificata di raccolta informazioni inerenti la flora e la fauna (principalmente rapaci diurni) Diffusione delle schede presso le aree a maggior flusso turistico Diffusione delle schede presso gli operatori turistici e i fruitori del Sito a vario titolo (Aziende tagli boschivi, cacciatori , privati cittadini etc)			



Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
IN 6	<b>Titolo azione</b>	<i>Incentivazioni per la collaborazione alle attività di monitoraggio/ricerca (MR)</i>		
	X	Generale		Localizzata
	Realizzazione di incontri a tema per la cittadinanza per coinvolgere i fruitori del Sito A fine stagione gli operatori dovranno consegnare la documentazione raccolta all'ente gestore.			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Consegna delle schede di rilevamento debitamente compilate.			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Monitoraggio di elementi salienti della ZPS a costi contenuti.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende agricole, privati.			
<b>Soggetti competenti</b>	Agricoltori, privati residenti o domiciliati, Ente gestore, ERSAF			
<b>Priorità</b>	Media (B)			
<b>Tempi</b>	Per alcune componenti si può prevedere un monitoraggio annuale, per altre un monitoraggio 3-5ennale			
<b>Stima dei costi</b>	Costi limitati alle attività di produzione del materiale necessario per il monitoraggio (schede, dispense, ecc.)			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR, PSA.			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

### 6.2.5 PROGRAMMI DIDATTICI (PD)

Scheda azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
PD1	Titolo azione	Coinvolgimento delle popolazioni locali		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
	X	Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			

Scheda azione  PD1	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Coinvolgimento delle popolazioni locali</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG</b>	La maggior parte della popolazione locale non è a conoscenza della presenza del sito di importanza comunitaria; il suo coinvolgimento, attraverso diversi canali informativi, è importante ai fini della conservazione e salvaguardia degli habitat e delle specie obiettivo.			
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di fruitori del Sito che collaborano ai monitoraggi			
<b>Finalità</b>	Rendere consapevoli e attive nella gestione le persone che gravitano nell'area del sito.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Installazione di pannelli informativi sia nei comuni limitrofi che nell'area del sito			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Verificare la presenza sul territorio di pannelli informativi (bachecche e poster nei punti info)			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Un diverso atteggiamento e una maggior consapevolezza da parte delle popolazioni locali del patrimonio naturale che hanno attorno a loro			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Amministrazioni comunali, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, ERSAF			
<b>Soggetti competenti</b>	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, ERSAF			
<b>Priorità</b>	Bassa			
<b>Tempi</b>	Per 2 anni dall'approvazione del piano			
<b>Stima dei costi</b>				
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR Asse 3 Misura 323 Sottomisura 323A. <i>Formazione piani di gestione siti Natura 2000</i> Tipologia di intervento (2): Programmi di sensibilizzazione ambientale, comunicazione e didattica			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				

Scheda Azione  PD 2	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Realizzazione di un vademecum per la fruizione consapevole dell'ambiente della ZPS</i>		
	X	Generale		Localizzata
<b>Tipo azione</b>		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		

Scheda Azione  PD 2	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Realizzazione di un vademecum per la fruizione consapevole dell'ambiente della ZPS		
	X	Generale		Localizzata
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
	X	Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Attualmente, la sovrapposizione di vari istituti di tutela e soggetti competenti nella elaborazione di normative ha originato un'informazione parziale e frammentata per il fruitore dell'ambiente montano, non esistendo uno strumento che comprende le norme comportamentali concorrenti sul medesimo territorio.			
Indicatori di stato	Responsabilizzazione dell'utente circa le problematiche e le norme che regolano la fruizione in ambiente montano.			
Finalità	Favorire l'accettazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale, mediante sensibilizzazione e responsabilizzazione circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presenza di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'aria aperta.			
Descrizione e programma operativo	Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa fra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Stampa e diffusione del testo.			
Descrizione dei risultati attesi	Conoscenza e rispetto delle regole vigenti sul territorio, riduzione degli impatti.			
Interessi economici coinvolti	I fruitori del Sito			
Soggetti competenti	Ente Gestore, Provincia di Brescia, Regione Lombardia, ERSAF			
Priorità	Media			
Tempi	Un anno			
Stima dei costi	10 000 € + IVA			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento				
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda Azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
PD 3	Titolo azione	Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet delle attività previste o ammesse dal Piano di Gestione		
		X	Generale	Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
	X	Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	La funzione e le modalità di gestione di Natura 2000 sono poco note e di difficile fruizione, così da favorire atteggiamenti ostili o indifferenti alla rete. È quindi necessario portare a conoscenza del grande pubblico che è interessato, sotto diversi aspetti, al territorio del sito, il significato e le ricadute, anche positive e in termini di opportunità, di appartenere a rete Natura 2000			
Indicatori di stato	Divulgazione delle tematiche inerenti ZPS, SIC e Rete Natura 2000			
Finalità	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.			
Descrizione e programma operativo	<p>Affinché le ZPS e la Rete Natura 2000 possano essere maggiormente conosciuti ed avere una ricaduta culturale e per fare in modo che vengano accettati dalla popolazione, è necessario porre la giusta attenzione agli aspetti divulgativi. In particolare, sembrano opportune tre azioni didattiche intercorrelate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>organizzazione di corsi per gli aderenti al marchio collettivo e alla ricettività sostenibile e a tutti gli operatori turistici interessati per fornire informazioni di carattere generale rispetto a Natura 2000, le peculiarità naturalistiche da valorizzare presso i turisti e le limitazione in vigore.</li><li>Realizzazione di cartellonistica divulgativa, che promuova il ruolo svolto dalla rete Natura 2000 per la conservazione della biodiversità, le norme comportamentali da adottare e le principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat): la cartellonistica andrà impostata nei punti di maggiore affluenza turistica;</li><li>Realizzazione di brochure dedicata al sito Natura 2000 attraverso la quale illustrare le emergenze naturalistiche e valorizzare le attività ecosostenibili che si possono svolgere nel sito</li><li>Realizzazione di una brochure che approfondisca le peculiarità di ogni singolo sito.</li></ul>			
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Realizzazione di prodotti grafici quali brochure e pannelli illustrativi			

Scheda Azione	ZPS	Alto Garda bresciano		
PD 3	Titolo azione	<i>Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet delle attività previste o ammesse dal Piano di Gestione</i>		
	X	Generale		Localizzata
Descrizione dei risultati attesi	Aumentare le conoscenze sulle peculiarità naturalistiche della ZPS e della Rete Natura 2000; informare i turisti sul comportamento da adottare per il rispetto della ZPS			
Interessi economici coinvolti	Amministrazioni comunali, albergatori, turisti, scuole.			
Soggetti competenti	Ente Gestore, Provincia di Brescia, Regione Lombardia, ERSAF.			
Priorità	Alta			
Tempi				
Stima dei costi	30.000 € + IVA			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondo Europeo di Sviluppo Rurale 5(2)a			
Riferimenti e allegati tecnici				

Scheda Azione  PD 4	ZPS	Alto Garda bresciano		
	Titolo azione	Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale		
	X	Generale		Localizzata
Tipo azione		Interventi attivi (IA)		
		Regolamentazioni (RE)		
		Incentivazioni (IN)		
		Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)		
	X	Programmi didattici (PD).		
Cartografia	Tutta la ZPS			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	L'opportunità di aprire un dialogo con le comunità locali, sia per una miglior condivisione delle proposte e delle regole contenute nel piano, che per sensibilizzare la popolazione stessa sulle principali tematiche a carattere naturalistico e ambientale, è fondamentale per raggiungere gli obiettivi del piano. Non di meno, si evidenzia l'importanza del contributo che le assemblee pubbliche possono dare per la calibrazione delle			

Scheda Azione  PD 4	<b>ZPS</b>	Alto Garda bresciano		
	<b>Titolo azione</b>	<i>Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale</i>		
	X	Generale		Localizzata
	azioni.			
<b>Indicatori di stato</b>	Grado di informazione della popolazione, eventi pubblici organizzati sul territorio e report diffusi.			
<b>Finalità</b>	Coinvolgere, responsabilizzare e sensibilizzare la popolazione sull'attuazione degli interventi di Piano e sull'avanzamento delle conoscenze scientifiche emerse dalle ricerche connesse, garantire la trasparenza dell'informazione e consolidare il dialogo con la comunità locale, e in particolare potenziare la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.			
<b>Descrizione e programma operativo</b>	Realizzazione di incontri periodici sul territorio o di report da divulgare alla popolazione attraverso adeguati canali, che diano informazione dello stato di avanzamento del piano, sugli interventi svolti e sui risultati e sulle conoscenze acquisite attraverso le attività di ricerca.			
<b>Verifica dello stato di avanzamento/attuazione</b>	Numero di incontri, report realizzati, quantificazione della partecipazione della popolazione			
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Consolidamento del rapporto di fiducia e dialogo con le popolazioni, maggior condivisione e supporto delle iniziative, diffusione delle conoscenze e dell'informazione, sensibilizzazione sulle principali tematiche connesse alla conservazione della biodiversità, nuovi stimoli e suggerimenti per intraprendere/calibrare nuove azioni.			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Associazioni locali, Ente gestore, Comuni, ERSAF			
<b>Soggetti competenti</b>	Portatori di interesse, Associazioni locali, Ente gestore, Comuni, ERSAF			
<b>Priorità</b>	Media			
<b>Tempi</b>				
<b>Stima dei costi</b>	Stima dei costi: 5000 €/anno			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Rurale, Fondi ad hoc da Ente Gestore, Regione Lombardia			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				